

ARDISS BILANCIO SOCIALE 2016



Indice

- 7 - Principali basi normative**
- 8 - Cos'è il Diritto allo studio e chi lo assicura**
- 10 - Struttura organizzativa e dotazione organica dell'ARDISS**

- 16 - La Carta dei Servizi**
- 18 - I benefici a concorso**
- 18 - Borsa di studio**
- 20 - Servizio abitativo**
- 27 - Contributo alloggio**
- 28 - Mobilità internazionale**
- 28 - Servizi collettivi**
- 30 - Strutture disponibili alla data di approvazione del bilancio sociale**
- 32 - Facilitazioni per il trasporto per la generalità degli studenti, anno accademico 2016/2017**
- 33 - Attività culturali**
- 33 - Attività sportive**
- 33 - Aule studio e biblioteche**
- 34 - Servizio di consulenza psicologica**
- 34 - Assistenza sanitaria**
- 35 - Sportello diversamente abili**
- 35 - Welcome Office FVG**
- 36 - Contributi straordinari**
- 36 - Dati di riepilogo sede operativa di Trieste**
- 37 - Dati di riepilogo sede operativa di Udine**

- 39 - Allegato 1 RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 7 DELLA L.R. 14 NOVEMBRE 2014, N. 21**
- 40 - Allegato 2 RELAZIONE SULLA GESTIONE - RENDICONTO ANNO 2016**



ARDISS BILANCIO SOCIALE 2016

Tutti devono avere la possibilità di studiare, crescere e dimostrare le proprie capacità.

Questa affermazione è in grado di sintetizzare il valore sociale garantito dall'Agenzia per il diritto agli studi superiori.

Al fine di dimostrare il valore sociale creato dall'Ardiss, questo Ente presenta il suo primo Bilancio Sociale, riferito all'esercizio finanziario 2016.

Lo scopo di questo documento non vuole essere quello di illustrare i risultati raggiunti dall'Agenzia come forma di autopromozione, ma vuole essere un atto di responsabilità attraverso cui si rende conto delle scelte operate dall'Ente e del modo in cui sono state utilizzate le risorse pubbliche.

La nostra attività, com'è noto, consiste nella produzione e nella erogazione di servizi essenziali per garantire le pari opportunità nell'accesso agli studi universitari e quindi una maggiore equità sociale.

Il Bilancio Sociale costituisce uno strumento particolare, rappresenta infatti la nostra identità, il nostro profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo dell'Agenzia, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un'occasione di enfatizzare il proprio legame con il territorio. Ma è anche un'occasione per affermare il concetto di pubblica amministrazione come buon cittadino, cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio obiettivo prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito.

Nelle intenzioni dell'Ardiss la pubblicazione del primo Bilancio Sociale vuole essere un modo per fornire a chi lavora nella nostra Agenzia, alle istituzioni pubbliche e private con cui collaboriamo, ai destinatari dei servizi che eroghiamo, alcuni elementi per valutare il nostro operato ed attraverso il loro coinvolgimento, per rendere più efficace la nostra azione istituzionale. Ma vuole essere anche un modo per garantire la massima trasparenza e fornire strumenti di controllo affinché la collettività possa verificare l'efficienza nell'impiego delle risorse pubbliche.

La legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 ha disciplinato un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), nonché in osservanza del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, nonché dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

Ai sensi dell'articolo 27 della LR 16/2012 è stata costituita l'Ardiss: l'Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori, nella quale sono confluiti gli Erdisu di Trieste e di Udine.

L'Ardiss è l'unico soggetto deputato a gestire gli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario in Friuli Venezia Giulia, ha sede legale nel capoluogo giuliano e dispone di sedi operative a Trieste e a Udine, oltre a sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

L'Agenzia, d'intesa con il Comitato degli studenti, ha predisposto il nuovo Programma triennale degli interventi, approvato con DGR n. 1234 del 1° luglio 2016, tenendo conto delle linee guida, approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 1154 del 19 giugno 2015 ed aggiornate con DGR n. 1233 del 1° luglio 2016, e delle disposizioni contenute nella LR n. 21 del 2014.

Sulla base delle disposizioni indicate nel Programma triennale l'Ardiss attiva, a livello regionale, i benefici e i servizi messi a concorso dal bando unico.



agenzia regionale per il
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI



Principali basi normative

Il contesto normativo cui è improntata l'attività dell'ARDISS è il seguente:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni
- D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario" e successive modifiche e integrazioni
- Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"
- Legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della regione" e successive modifiche e integrazioni
- D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)"
- Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario"
- D.G.R. 19 giugno 2015, n. 1154 "L.r. 21/2014 art. 8: Approvazione delle linee guida per il triennio 2015/2017, anni accademici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018", aggiornate con D.G.R. n. 1233 del 1° luglio 2016
- D.G.R. n. 1234 del 1° luglio 2016 "L.r. 21/2014 art. 9: Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU) triennio 2015/2017, anni accademici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018,"

Cos'è il diritto allo studio e chi lo assicura

Cos'è il diritto allo studio? Come viene trattato nel contesto giuridico? Quali sono gli interventi adottati per assicurare questo diritto?

Per rispondere a queste domande è utile richiamare in questa sede i diversi strumenti normativi che si occupano del tema del diritto allo studio.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1948, si occupa all'articolo 26 dell'istruzione, intesa come diritto riconosciuto a tutti gli individui e indirizzata "al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" (articolo 26 comma 2).

Nel panorama europeo il diritto all'istruzione è sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata nel dicembre 2000 a Nizza da parte di Parlamento europeo, Consiglio e Commissione. All'interno del documento sono raggruppati i diritti fondamentali riconosciuti a livello dell'Unione Europea e in particolare all'articolo 14, rubricato "diritto all'istruzione", si legge: "Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua".

Il "diritto allo studio" trova fondamento all'interno della Costituzione Italiana, in particolare nell'articolo 34, che recita: "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."

Da una lettura più ampia della Carta costituzionale risulta che la disposizione all'articolo 34 è da leggere in collegamento con l'articolo 2, sul riconoscimento e garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo, e con l'articolo 3, dove sono contenuti i principi di eguaglianza formale (comma 1) e sostanziale (comma 2). Pare opportuno uno sguardo anche all'articolo 9, sulla promozione dello sviluppo della cultura, ricerca scientifica e tecnica da parte della Repubblica.

In attuazione delle norme contenute nella Carta Costituzionale, prima fra tutte quella di cui all'articolo 34, sono stati messi a disposizione diversi strumenti per rendere effettivo questo diritto.

In prima battuta, in una visione meramente assistenziale, la fase di attuazione si è conclusa con la concessione di posti alloggio ed erogazione di assegni di studio e pasti agevolati.

Negli anni il diritto allo studio si è poi evoluto, modellandosi con i cambiamenti in atto nella sfera socio-politica e adeguandosi al panorama internazionale, assumendo una dimensione più estesa che riuscisse ad inserire gli studenti nella vita universitaria e sociale. La peculiarità del nuovo approccio si concretizza nel fatto che i tradizionali interventi vengono integrati con nuovi servizi rivolti alla generalità degli studenti, quali l'orientamento e la consulenza psicologica, le attività culturali e sportive, lo sviluppo della mobilità internazionale ed altri ancora.

Con D.P.R. 616/1977 le competenze del diritto allo studio universitario sono state trasferite dallo Stato alle Regioni. Con l.r. 55/1990, recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia", si è provveduto a istituire gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario nelle due sedi di Trieste e di Udine, poi trasformati in Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario con la l.r. 12/2005.

A decorrere dal 1° aprile 2013 i due Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario, operanti nel Friuli Venezia Giulia, sono stati commissariati e, successivamente, soppressi.

Nell'anno 2012, con l.r. 16/2012, recante "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione" è stata istituita l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), avente personalità

giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposta alla vigilanza e al controllo della Regione.

L'ARDISS opera dal 1° gennaio 2014 e dalla data medesima sono stati soppressi gli Erdisu di Trieste e di Udine.

Attualmente la normativa quadro in ambito regionale in materia di diritto allo studio universitario è costituita dalla l.r. 21/2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", che disciplina gli aspetti salienti del diritto allo studio e la struttura e funzionamento dell'ARDISS.

I destinatari degli interventi promossi dall'ARDISS vengono individuati negli studenti delle Università di Udine e di Trieste, in quelli iscritti ai Conservatori "J. Tomadini di Udine e "G. Tartini" di Trieste, alla SISSA ed agli studenti iscritti agli I.T.S. presenti sul territorio regionale e all'Accademia di Belle Arti di Udine.

Le finalità degli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del diritto allo studio universitario sono previste dalla l.r. 21/2014 e possono essere ricondotte alle seguenti:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
- concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;
- promuovere e valorizzare il merito degli studenti;
- contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;
- favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;
- promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.

La legge regionale 21/2014 elenca, all'articolo 22, le tipologie di interventi offerti dalla Regione in ottemperanza alla legge stessa. Detti interventi possono essere compresi in tre gruppi:

- a. benefici di natura economica, articolati in:
 - borse di studio;
 - prestiti;
 - contributi;
- b. servizi per l'accoglienza, articolati in:
 - servizi abitativi;
 - servizi di ristorazione;
 - servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
 - servizi di orientamento;
 - servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
 - servizi di trasporto;
 - servizi a favore dei soggetti con disabilità;
 - servizi di assistenza sanitaria;
- c. ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

La missione istituzionale dell'Agenzia, pertanto, è quella di organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, anche attraverso la facilitazione delle modalità d'accesso e delle procedure di partecipazione.

Struttura organizzativa e dotazione organica dell'Ardiss

Come disposto dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, sono **organi** dell' ARDISS:

a) il Direttore generale: nominato dal Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di diritto allo studio universitario. Ha la legale rappresentanza dell'Agenzia ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta regionale, adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

b) il Comitato degli studenti: composto da rappresentanti degli studenti e dei dottorandi. L'organo è costituito con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario. Al Consiglio spettano i compiti quali: esprimere l'intesa sul Programma triennale degli interventi e sulla Carta dei servizi, esprimere pareri sul bilancio sociale e sui regolamenti, formulare proposte per il miglioramento degli interventi, verificare la qualità dei servizi erogati, collaborare con il Direttore generale per la stesura della Carta dei servizi, dei bandi di concorso e degli altri interventi destinati agli studenti;

c) il Revisore unico dei conti: nominato con decreto del Presidente della Regione tra esperti o dipendenti regionali in possesso di specifici requisiti. Svolge funzione di verifica della regolarità contabile delle scritture prodotte dall'Agenzia, esprime pareri sul bilancio di previsione annuale e pluriennale ed accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Direttore generale
Dott.ssa Cinzia Cuscela
Trieste +39 040 3595328
Udine +39 0432 245700

Sede operativa di Trieste

Direzione Trieste

Bonivento Claudio	claudio.bonivento@regione.fvg.it	+39 040 3595211
Camauli Lorian	loriana.camauli@regione.fvg.it	+39 040 3595325
Cleva Erica	erica.cleva@regione.fvg.it	+39 040 3595320
Fabbro Patrizia	patrizia.fabbro@regione.fvg.it	+39 040 3595307
Fonda Stefano	stefano.fonda@regione.fvg.it	+39 040 3595307
Gleria Sossi Tamara	tamara.gleriasossi@regione.fvg.it	+39 040 3595312

Grahor Adriano	adriano.grahor@regione.fvg.it	+39 040 3595510
Maras Graziano	graziano.maras@regione.fvg.it	+39 040 3595355
Richetti Fabio	fabio.richetti@regione.fvg.it	+39 040 3595209
Ruzzier Alessandro	alessandro.ruzzier@regione.fvg.it	+39 040 3595321
Suban Marino	suban.marino@regione.fvg.it	+39 040 3595297
Svara Adriana	adriana.svara@regione.fvg.it	+39 040 3595324
Tomasi Daniela	daniela.tomasi@regione.fvg.it	+39 040 3595326

Struttura stabile per la gestione del contenzioso e del recupero crediti

Mucchiut Raffaella, coord.	raffaella.mucchiut@regione.fvg.it	+39 040 3595316
Colombis Marina	marina.colombis@regione.fvg.it	+39 040 3595206
Degrassi Mirella	mirella.degrassi@regione.fvg.it	+39 040 3595201

Posizione organizzativa attività tecniche e organizzazione del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs n. 81/2008

Patrone Antonio, resp. - P.O.	antonio.patrone@regione.fvg.it	+39 040 3595507
Basilico Andrea	andrea.basilico@regione.fvg.it	+39 040 3595509
Fedele Maria Cristina	mariacristina.fedele@regione.fvg.it	+39 040 3595401
Prosch Marino	marino.prosch@regione.fvg.it	+39 040 3595608
Sims Victor Clair	victor.sims@regione.fvg.it	+39 040 3595506

Servizio interventi per il diritto agli studi superiori di Trieste

Sportello studenti

Salita Monte Valerio 3 | 34127 Trieste

tel. +39 040 3595205

fax +39 040 3595352

info.trieste@ardiss.fvg.it

Zanini Massimo, direttore di servizio	massimo.zanini@regione.fvg.it	+39 040 3595308
Cignola Dionisio	dionisio.cignola@regione.fvg.it	+39 040 3595251
Clean Dario	dario.clean@regione.fvg.it	+39 040 3595309
Deponete Rita	rita.deponete@regione.fvg.it	+39 040 3595201
Di Benedetto Sirio	sirio.dibenedetto@regione.fvg.it	+39 040 3595154
Zettin Arianna	arianna.zettin@regione.fvg.it	+39 040 3595302

Posizione organizzativa contributi e servizi agli utenti

Cattunar Cristiana, resp. - P.O.	cristiana.cattunar@regione.fvg.it	+39 040 3595204
Ferigutti Flavia	flavia.ferigutti@regione.fvg.it	+39 040 3595358
Marchesan Emanuela	emanuela.marchesan@regione.fvg.it	+39 040 3595203
Verbanaz Frank	frank.verbanaz@regione.fvg.it	+39 040 3595111
Zenobio Fabio	fabio.zenobio@regione.fvg.it	+39 040 3595511

Struttura stabile per il trattamento ed il monitoraggio dei flussi informativi relativi ai benefici erogati dall'ente

Sanson Giorgio, coord.	giorgio.sanson@regione.fvg.it	+39 040 3595351
Furlani Tania	tania.furlani@regione.fvg.it	+39 040 3595354
Ghersinich Marco	marco.ghersinich@regione.fvg.it	+39 040 3595357
Turturiello Stefano	stefano.turturiello@regione.fvg.it	+39 040 3595207

Addetti alla portineria

Filippon Bruno	bruno.filippon@regione.fvg.it	+39 040 3595600
Nesich Sergio	sergio.nesich@regione.fvg.it	+39 040 3595600

Addetti al guardaroba

Buric Mira	mira.buric@regione.fvg.it	+39 040 3595296
Maldini Roberta	roberta.maldini@regione.fvg.it	+39 040 3595295

Sede operativa di Udine

Viale Ungheria 47 | 33100 Udine
direzione@ardiss.fvg.it
PEC ardiss@certregione.fvg.it
tel. +39 0432 245711
fax +39 0432 21846
Codice Fiscale / Partita Iva: 01241240322

Direzione Udine

Canciani Lavinia	lavinia.canciani@regione.fvg.it	+39 0432 245770
Mancin Luciano	luciano.mancin@regione.fvg.it	+39 0432 245776
Re Stefano	stefano.re@regione.fvg.it	+39 0432 245705
Stroili Gurisatti Renato	renato.stroili@regione.fvg.it	+39 0432 245724
Tomasina Gabriele	gabriele.tomasina@regione.fvg.it	+39 0432 245713
Zossi Rita	rita.zossi@regione.fvg.it	+39 0432 245709

Struttura stabile coordinamento attività amministrative e del personale

Cecutti Lorena, coord.	lorena.cecutti@regione.fvg.it	+39 0432 245702
Malpera Giuseppe	giuseppe.malpera@regione.fvg.it	+39 040 3595212
Rizzi Sandro	sandro.rizzi@regione.fvg.it	+39 0432 245703
Tomat Anna	anna.tomat@regione.fvg.it	+39 0432 245725

Posizione organizzativa attività finanziarie e contabili

Candusso Mara, resp. - P.O.	mara.candusso@regione.fvg.it	+39 0432 245710
Cuzzi Paola	paola.cuzzi@regione.fvg.it	+39 0432 245719
Spangaro Federico	federico.spangaro@regione.fvg.it	+39 0432 245734

Servizio interventi per il diritto agli studi superiori di Udine

Sportello studenti

Viale Ungheria 39/b – 33100 Udine

info.udine@ardiss.fvg.it

tel. +39 0432 245772 (numero unico)

fax +39 0432 245777

tel. +39 0432 245707 (Area servizi agli studenti)

Feruglio Antonio, direttore di servizio	antonio.feruglio@regione.fvg.it	+39 0432 245731 +39 334 6261597
Di Criscio Eliana	eliana.dicriscio@regione.fvg.it	+39 0432 245769

Posizione organizzativa promozione servizi innovativi alla generalità degli studenti

Di Bernardo Miriam, resp. - P.O.	miriam.dibernardo@regione.fvg.it	+39 0432 245720
Benedetti Giovanna	giovanna.benedetti@regione.fvg.it	+39 0432 245714
Crognale Lorena	lorena.crognale@regione.fvg.it	+39 0432 245717
Ferro Alda	alda.ferro@regione.fvg.it	+39 0432 245716
Kabler Marco	marco.kabler@regione.fvg.it	+39 0432 245715

[Torna su ▲](#)

Altri recapiti utili

portineria C.d.S. Trieste E1		+39 040 3595360
portineria C.d.S. Trieste E3		+39 040 3595600
portineria C.d.S. Trieste E4		+39 040 3595111
portineria C.d.S. Udine v.le Ungheria 43		+39 0432 21932
portineria C.d.S. Gorizia		+39 0481 550171
EUReKA Udine	psicologo@uniud.it	+39 0432 245722

La disciplina dell'ARDISS e le funzioni della Regione nei confronti dell'Agenzia stessa sono attualmente disciplinate dalla l.r. 14 novembre 2014, n. 21, che ha parzialmente abrogato la sopra citata l.r. 16/2012.

Le funzioni dell' ARDISS sono principalmente le seguenti:

- predisporre lo schema del programma triennale degli interventi;
- attuare gli interventi medesimi;
- gestire e amministrare il patrimonio mobiliare e immobiliare funzionale allo svolgimento delle attività dell'Agenzia.

L'ARDISS può inoltre svolgere per conto della Regione attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia di diritto allo studio universitario, nonché attività funzionali alla compiuta attuazione della l.r. 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale).

I servizi sono erogati dall'Agenzia in base ai principi di:

- Eguaglianza
- Imparzialità
- Continuità
- Partecipazione del cittadino
- Trasparenza
- Pubblicità
- Economicità
- Efficienza ed efficacia

La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi dell'ARDISS si propone come uno strumento per l'analisi e il miglioramento dei servizi offerti.

La previsione di questo dispositivo è contenuta nell'articolo 36 della l.r. 21/2014, in cui si legge che l'ARDISS adotta la Carta dei servizi sulla base degli indirizzi contenuti nella legge stessa e d'intesa con il Comitato degli studenti; il documento contiene la definizione degli standard qualitativi e le modalità di erogazione dei servizi stessi.

A partire dall'elaborazione della Carta dei servizi per l'A.A. 2016/2017, il documento ricalca l'impostazione del Bando unico regionale, comprendendo tutti gli studenti degli Atenei di Udine e Trieste, dei Conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", della SISSA e che frequentano gli I.T.S. presenti sul territorio regionale, redatto sulla base delle vigenti linee guida. Si uniscono ai precedenti gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Udine.

L'intento è quello di fornire un moderno modello di gestione dei servizi rivolto al perseguimento della soddisfazione dello studente-utente.

Al fine di sostenere reciprocamente il continuo miglioramento dei servizi offerti, è necessario che tra l'ARDISS e gli studenti si sviluppi un patto-dialogo finalizzato ad agevolare l'Agenzia nel suo impegno. Questo confronto, che trova nella Carta dei servizi il suo naturale strumento, deve permettere di tradurre le esigenze degli studenti in impegni per l'ARDISS e, allo stesso tempo, deve consentire la tutela delle loro attese attraverso la verifica del rispetto degli standard proposti.

Con questa Carta l'amministrazione, nell'intento di garantire qualità e trasparenza, vuole offrire agli studenti/utenti uno strumento per conoscere tutti i servizi offerti a supporto dell'attività prettamente didattica, nella convinzione che una loro più approfondita conoscenza possa rappresentare un valido mezzo di orientamento nel mondo universitario.

Gli obiettivi della Carta si riassumono così:

- **Informare gli studenti sui vari servizi erogati dall'amministrazione:**

in questo documento tutti gli interessati possono trovare una descrizione dettagliata dei contenuti e delle caratteristiche dei servizi offerti.

- **Impegnare la struttura a mantenere e migliorare i servizi:**

tutte le caratteristiche dei servizi erogati, descritte nella Carta, costituiscono impegni vincolanti per l'Agenzia che, allo stesso tempo, si prefigge l'obiettivo di migliorarle nel tempo adeguandole alle esigenze dell'utenza.

- **Verificare periodicamente il grado di soddisfazione dell'utenza**

L'ARDISS si impegna:

- a rilevare il grado di soddisfazione degli studenti a fronte dei servizi erogati;
- ad analizzare gli eventuali scostamenti rispetto alle aspettative;
- a definire, se necessario, piani di miglioramento della qualità dei processi di produzione e di erogazione dei servizi;
- a migliorare, ove possibile, gli standard correnti.

La Carta contiene:

- le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi;
- le modalità di erogazione dei benefici;
- gli strumenti di tutela degli utenti.

Dove si trova la Carta:

- sede operativa dell'ARDISS a Trieste, Salita Monte Valerio n. 3
- sede operativa dell'ARDISS a Udine, Viale Ungheria n. 47
- tutte le residenze universitarie
- tutti i centri di ristorazione universitaria
- sito web: www.ardiss.fvg.it

Principi fondamentali della Carta dei Servizi

I contenuti della Carta s'ispirano ai Principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994. Tali principi sono:

EGUAGLIANZA: le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. L'ARDISS si impegna a garantire uniformità di trattamento e ad attenersi ai principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione italiana. L'attività esercitata è orientata a garantire, sia nel rapporto diretto allo sportello che nel rapporto indiretto, l'adeguatezza delle modalità di prestazione del servizio con le esigenze dei soggetti diversamente abili e gli studenti appartenenti a fasce sociali deboli.

L'ARDISS si impegna a garantire la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

IMPARZIALITÀ: l'Agenzia si attiene ai principi di obiettività, neutralità e imparzialità nei comportamenti verso i suoi utenti.

L'erogazione dei servizi è continua, regolare e senza interruzione.

CONTINUITÀ: l'impegno dell'Amministrazione consiste nell'assicurare all'utenza l'erogazione dei servizi in modo continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, quando previsti dalla normativa di settore, saranno adottate tempestive misure per arrecare agli utenti il minor danno possibile.

PARTECIPAZIONE: l'ARDISS garantisce la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio secondo le modalità previste dalla presente Carta.

A tal fine l'utente:

- ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'amministrazione secondo le modalità previste dalla vigente normativa;
- ha facoltà di presentare reclami, osservazioni, istanze e di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

EFFICACIA ED EFFICIENZA: l'Agenzia, nel limite delle risorse finanziarie e della dotazione organica a disposizione, persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

I benefici a concorso

A chi si rivolgono:

- Studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste
- Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine
- Studenti del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste
- Studenti del Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine
- Studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di Trieste, Udine e Pordenone
- Studenti dell'Accademia di Belle Arti di Udine

Borsa di studio

La borsa di studio è destinata agli studenti che si trovano in condizioni economiche (reddito e patrimonio) disagiate e che hanno determinate condizioni di merito, in modo da fornire un aiuto sostanziale e spesso decisivo per consentire agli studenti, capaci e meritevoli ma privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti negli studi.

L'assegnazione delle borse avviene sulla base delle graduatorie.

Per il primo anno la graduatoria viene predisposta in base al reddito dello studente; per gli anni successivi al primo, a condizione che il reddito sia inferiore alla soglia di riferimento indicata nel bando, le graduatorie, divise per poli didattici, vengono stilate in base al merito.

Gli studenti risultati idonei alla borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico di competenza, tassa regionale per il diritto allo studio universitario compresa. L'esonero non comprende tuttavia l'imposta di bollo, che quindi deve essere pagata anche se lo studente risulta idoneo alla borsa di studio.

Gli importi delle singole borse di studio sono erogati in due rate.

A titolo di esempio, per gli studenti iscritti al primo anno la borsa di studio verrà erogata solamente al raggiungimento di almeno 20 crediti e in seguito a segnalazione all'ARDISS, con erogazione dell'importo intero a chi consegue almeno 20 crediti entro il 10 agosto 2018 e con importo dimezzato se conseguiti entro il 30 novembre 2018. Dall'importo della borsa di studio saranno trattenute le rette alloggio nel caso in cui lo studente risulti anche beneficiario di posto alloggio presso la Casa dello Studente.

Per gli studenti iscritti a corsi di laurea con soli esami annuali l'erogazione avverrà al raggiungimento di 10 crediti anziché 20.

Il pagamento della borsa di studio per studenti iscritti ad anni successivi al primo verrà effettuato in due rate, entro le seguenti scadenze:

- 31 dicembre 2017;
- 30 giugno 2018.

Se lo studente iscritto ad anni successivi è assegnatario di posto alloggio presso le strutture ARDISS, dalla prima rata verranno trattenute le rette alloggio per le mensilità settembre-dicembre, dalla seconda rata verranno trattenute le rette alloggio per le mensilità gennaio-luglio; dalla seconda rata della borsa di studio sarà inoltre trattenuta la quota relativa al servizio mensa.

Gli importi variano a seconda che gli studenti siano fuori sede, pendolari o in sede.

A tale proposito si ricorda che sono definiti:

studenti fuori sede: quelli residenti nei comuni considerati fuori sede nell'allegato 1 e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria (cioè nei comuni considerati in sede in relazione alla sede del corso) utilizzando, a titolo oneroso, le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 10 mesi (calcolati a decorrere dal 1 settembre 2017), o studenti non comunitari, considerati tali a prescindere dalla loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia;

studenti pendolari: quelli residenti in comuni che consentono di raggiungere quotidianamente la sede universitaria frequentata (come indicato nel bando di concorso in relazione al corso di studio frequentato);

studenti in sede: quelli che risiedono nei pressi della sede universitaria (come indicato nel bando di concorso in relazione al corso di studio frequentato).

	Studente FUORI SEDE		Studente PENDOLARE	Studente IN SEDE
ISEE per le prestazioni per il diritto universitario ≤ € 15.333,33	€ 5.118,36 € 4.518,36 in denaro* + € 600,00 servizio mensa		€ 2.821,67 € 2.421,67 in denaro + € 400,00 servizio mensa	€ 1.929,22 € 1.529,22 in denaro + € 400,00 servizio mensa
ISEE per le prestazioni per il diritto universitario = € 23.000,00 (soglia massima) Importo minimo della borsa di studio	Residente presso le Residenze ARDISS		€ 1.500,00 € 1.100,00 in denaro + € 400,00 servizio mensa	€ 1.050,00 € 650,00 in denaro + € 400,00 servizio mensa
	Stanza singola € 3.100,00 € 1.100,00 in denaro + € 600,00 servizio mensa +servizio alloggio	Stanza doppia € 2.900,00 € 1.100,00 in denaro + € 600,00 servizio mensa +servizio alloggio		
ISEE per le prestazioni per il diritto universitario > € 15.333,33 Importo della borsa di studio da calcolare con la	$\text{Importo } BDS_{MAX} - \frac{\left(ISEE_S - \frac{2}{3} \text{ della soglia max ISEE} \right) \times (BDS_{MAX} - BDS_{MIN})}{\left(\text{soglia max ISEE} - \frac{2}{3} \text{ della soglia max ISEE} \right)}$ dove: ISEE _S per le prestazioni per il diritto universitario = ISEE per le prestazioni per il diritto universitario dello studente BDS _{MAX} = importo massimo lordo della borsa di studio BDS _{MIN} = importo minimo lordo della borsa di studio			

*L'importo indicato non tiene conto delle trattenute delle rette alloggio nel caso in cui lo studente alloggi presso le Residenze dell'ARDISS.

L'importo massimo e l'importo minimo (calcolato in base all'art. 9 comma 6 del DPCM 9 aprile 2001) da utilizzarsi nella formula sono quelli lordi, comprendenti cioè sia la quota in denaro sia i servizi erogati.

Come per gli anni precedenti, la borsa di studio relativa agli studenti con invalidità non inferiore al 66 per cento viene corrisposta in misura superiore al 30% delle rispettive borse di studio ordinarie. Detti importi vengono erogati al netto del corrispettivo per il servizio gratuito di mensa per gli studenti fuori sede, pendolari e in sede.

La quota parte in denaro non può essere in ogni caso inferiore a 1.430,00 euro per gli studenti disabili fuori sede e pendolari e a 845,00 euro per gli studenti in sede.

Il fondo complessivo destinato al pagamento delle borse di studio è così costituito:

- tasso regionale per il diritto allo studio di cui all' art. 37 della l.r. 21/2014;
- fondo integrativo nazionale per il diritto allo studio;
- fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio;
- fondi propri dell'ARDISS derivanti dal fondo di finanziamento ordinario della Regione Friuli Venezia Giulia

Il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'assegnazione del beneficio, come anche la mancata corrispondenza della veridicità delle autocertificazioni prodotte, comporta la revoca del medesimo, la richiesta di restituzione dell'intero importo della borsa di studio erogata e l'obbligo di pagamento della tassa regionale. Si richiama, pertanto, particolare attenzione a quanto precisato nel bando unico di concorso sulle cause di revoca dei benefici, in particolare per quanto riguarda le ipotesi di trasferimento in altri Atenei, mancato ottenimento dei crediti, rinuncia agli studi, o possesso di altri titoli universitari dello stesso livello. I casi di revoca del beneficio della borsa di studio sono contenuti all'articolo 24 del Bando unico A.A. 2017/2018.

Impegni dell'ARDISS nei confronti degli studenti:

- rispetto di tutti i termini temporali indicati dal bando unico di concorso per l'erogazione dei benefici;
- apertura straordinaria supplementare degli sportelli in prossimità delle scadenze per le domande di presentazione delle borse di studio;
- tempestività nell'istruttoria dei dati forniti ed eventuale richiesta d'integrazione dei dati mancanti o errati: non oltre 30 giorni lavorativi dalla verifica dell'inesattezza;
- puntualità nell'erogazione del beneficio economico della borsa di studio.

Servizio abitativo

Destinatari:

- studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste;
- studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine;
- studenti iscritti al Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini (triennio superiore, biennio specialistico);
- studenti iscritti al Conservatorio di Musica Jacopo Tomadini (triennio superiore, biennio specialistico);
- studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di Trieste, Udine e Pordenone;
- studenti iscritti all'Accademia di Belle Arti di Udine;

L'ARDISS mette a disposizione un totale di 603 posti alloggio per gli studenti iscritti a Trieste, dei quali:

- 549 presso le Case dello Studente di Trieste (n. 74 presso l'edificio E1, n. 250 presso l'edificio E3, n. 126 presso l'edificio E4 e n. 99 presso l'edificio di via Gaspare Gozzi);
- 47 presso la Casa dello Studente di Gorizia (Palazzo de Bassa);
- 5 presso la Casa dello Studente di Pordenone, via Prasecco.

Per la sede di Udine i posti a disposizione sono 609, ripartiti in:

- 283 presso la Casa dello Studente di Udine, viale Ungheria, ovvero in altra sistemazione in caso di inizio dei lavori di ristrutturazione, con possibilità di contribuzione sostitutiva per alloggi presi in locazione;
- 108 + 3 minialloggi a uso singolo o doppio presso la “Nuova Domus Utinensis”, Rizzi;
- 12 stanze singole presso la Domus Academica “Maria Bambina” a Udine, via Mantica, 31;
- 64 presso la Casa dello Studente a Gemona del Friuli (UD);
- 49 presso la Casa dello Studente di Gorizia, via Mazzini;
- 90 presso la Casa dello Studente di Pordenone, via Prasecco.

Rette mensili ARDISS Trieste:

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
Case dello Studente di Trieste,	Stanza singola	€ 147,00
Gorizia e Pordenone	Stanza doppia	€ 127,00

Rette alloggio per studenti con il requisito di sola iscrizione

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
Case dello studente di Trieste	Stanza singola con bagno condiviso	€ 208,00
	Stanza singola con bagno privato	€ 218,00
	Stanza doppia	€189,00
Case dello studente di Gorizia	Stanza singola	€ 218,00
	Stanza doppia	€ 208,00
Casa dello studente di Pordenone	Stanza singola e doppia	€ 170,00

Rette per altri studenti, studenti in Mobilità Internazionale, dottorandi, assegnisti, ricercatori, visiting professor, docenti:

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
Case dello Studente di Trieste e Gorizia	Stanza singola con bagno privato	€ 240,00
	Stanza singola con bagno condiviso	€ 230,00
	Stanza doppia	€ 210,00

Rette mensili ARDISS Udine:

Tipologia stanza	Retta mensile
Stanza singola	€ 147,00
Stanza doppia	€ 127,00

Rette mensili per studenti con il requisito di iscrizione:

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
Casa dello studente di Gemona	Stanza singola	€ 215,00
Udine e Gorizia	Stanza doppia	€ 185,00
Casa dello studente di Pordenone	Stanza singola o doppia	€ 170,00

Rette mensili per ulteriori destinatari ex art. 4, comma 2, della legge regionale 21/2014:

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
Casa dello studente di Gemona	Stanza singola	€ 240,00
Udine e Gorizia	Stanza doppia	€ 210,00
Casa dello studente di Pordenone	Stanza singola o doppia	€ 195,00

Residenza	Tipologia stanza	Retta mensile
mini appartamenti polo Rizzi	Stanza singola	€ 370,00
Domus Academica Maria Bambina	Stanza singola	€ 300,00

Alloggi a Trieste:

Casa dello studente E1

- anno di costruzione : 1962;
- indirizzo: via Fabio Severo, 150 - 34127 Trieste (campus di Piazzale Europa);
- tel. 040/3595360
- capienza: 74 posti letto;
- la casa ha una cucina per ogni piano, 1 soggiorno per ogni piano dal 1° al 4°, 1 salotto per ogni piano dal 1° al 3°, spazio palestra non attrezzata al pianoterra, sala lavanderia gratuita al pianoterra;
- servizio di portierato.

Casa dello studente E2 anno di costruzione : 1962 (in fase di ristrutturazione);

- indirizzo: via Fabio Severo, 150 - 34127 Trieste (campus di Piazzale Europa);
- la casa sarà adibita principalmente a sale studio per la generalità degli studenti universitari.

Casa dello Studente Edificio E3 anno di costruzione: 1973, completamente ristrutturata;

- indirizzo: via Fabio Severo, 154 - 34127 Trieste;
- tel. 040/3595600;
- capienza: 250 posti letto;
- tipologia alloggi: stanze singole con servizi e docce comuni ogni due stanze; 6 piani per alloggi più piano terra e 2 seminterrati con servizio di 3 ascensori di cui un montacarichi;
- accesso per disabili – 6 stanze attrezzate per disabili riservate a studenti con disabilità non inferiore al 66%;
- sale multifunzionali ai piani (aula ludica con sala TV al 1° piano, aule studio);
- salone multifunzionale al piano seminterrato (sala cinema, teatro, conferenze, corsi di ballo, spazi interculturali, etc.);
- servizio di portierato;
- 2 stanze sono state ristrutturate ed adibite a cucina per l'intero edificio;
- 1 microonde in ogni piano ubicati nell'atrio di fronte alle aule studio;
- sala lavanderia gratuita al secondo piano interrato.

Casa dello Studente Edificio E4, "Casa B"

- anno di costruzione: 1979, parzialmente ristrutturata;
- indirizzo: Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste (campus di Piazzale Europa);
- tel 040/3595111;
- capienza: 126 posti letto;
- tipologia alloggi: stanze singole con servizi e doccia, su 7 piani serviti da 2 ascensori;
- accesso per disabili - 1 stanza attrezzata per disabili e riservata a studenti con disabilità non inferiore al 66%;
- sale multifunzionali ai piani (sala tv; sale studio; biblioteca; emeroteca, etc.);
- aula studio per la generalità degli studenti all'ex centro MOVE;
- servizio di portierato;
- 2 stanze sono state ristrutturate ed adibite a cucina per l'intero edificio;
- 1 microonde in ogni piano ubicati nei corridoi di accesso alle stanze;
- sala lavanderia gratuita al secondo piano interrato.

Casa dello studente Gaspare Gozzi

- edificio dei primi anni del '900;
- indirizzo: via Gaspare Gozzi n.5 - Trieste;
- capienza dopo la ristrutturazione 99 posti letto;
- 2 cucine attrezzate presenti ad ogni piano residenziale;
- la casa è dotata di spazi comuni tra cui aule studio, sale TV, biblioteca, palestra, sala computer, sala ludica, inoltre dotata di un cortile interno attrezzato con panchine e tavoli.

Alloggi a Udine

Casa dello studente viale Ungheria

- anno di costruzione: fine anni '60; immobile soggetto prossimamente a ristrutturazione
- indirizzo: Viale Ungheria, 43 – 33100 Udine;
- tel 0432/21932;
- capienza: 283 posti letto;
- tipologia alloggi: 257 stanze singole e 26 stanze doppie, ciascuna con propri servizi, su 4 livelli serviti da due ascensori, 3 stanze singole con servizi riservate agli studenti disabili;
- accesso per disabili;
- sale multifunzionali (sala TV, sale studio, biblioteca, aule svago);
- sale per usi didattici;
- servizio di portierato;
- 2 cucine per piano riservate alle colazioni;
- servizio mensa a piano terra disponibile per pranzo e cena;

Nova Domus Utinensis

- anno di costruzione: 2012;
- indirizzo: via delle Scienze, 100 – 33100 Udine;
- tel 0432/473611;
- capienza: 108 posti letto e 3 minialloggi doppi;
- tipologia alloggi: 96 stanze singole, 3 stanze doppie e 3 minialloggi per 2 persone, ciascuno con propri servizi, 6 camere per studenti disabili;
- accesso per disabili;
- sale multifunzionali (sala TV, sale studio, biblioteca, aule svago);
- ricovero per biciclette;
- servizio mensa in edificio adiacente con apertura solo a pranzo;
- campo da calcetto.

Domus Academica "Maria Bambina"

- indirizzo: via Mantica 31 – 33100 Udine;
- la struttura è a disposizione di dottorandi, assegnisti, ricercatori, visiting professors e docenti dell'Università degli Studi di Udine;
- tel 0432/511747;
- capienza: 12 posti letto;
- tipologia alloggi: 12 stanze singole ciascuna con propri servizi, delle quali una per soggetti disabili;
- accesso per disabili;
- collegamento ad internet, frigorifero e televisione, cucina, sala da pranzo e lavanderia (completamente accessibili alle persone diversamente abili).

Casa dello studente Gemona del Friuli

- apertura dal 1° ottobre 2014;
- indirizzo: via Comitatus Universitatis Furlane – 33013 Gemona del Friuli (UD);
- tel 0432/983411;
- capienza: 64 posti letto;
- tipologia alloggi: 64 posti letto, suddivisi in stanze singole e doppie con servizi, struttura su due livelli;
- sale studio, laboratori, biblioteca e la sala lavanderia
- cucina attrezzata in ogni livello e mensa a disposizione degli studenti.

Alloggi del Polo di Gorizia

Palazzo De Bassa

- indirizzo: via Mazzini, 4 - 34170 Gorizia;
- tel 0481/550171 (portineria), 0481/550170 (uffici amministrativi);
- tipologia degli alloggi: 99 posti letto in camere singole o doppie, completamente ristrutturate;
- 2 posti riservati a studenti disabili, con stanze adeguatamente attrezzate;
- cucine attrezzate presenti ad ogni piano;
- sala studio e sala lavanderia;
- servizio di portierato.

Alloggi del Polo di Pordenone

Casa dello studente

- indirizzo: via Prasecco – 33170 Pordenone;
- capienza: 95 posti letto;
- tipologia degli alloggi: 71 stanze singole e 12 stanze doppie, tutte con servizi e doccia;
- cucina attrezzata;
- sala studio;
- sala lavanderia.

Impegni dell'Agenzia nei confronti degli studenti:

- Rispetto delle modalità indicate dal bando di concorso per l'assegnazione del posto alloggio;
- Verificata la necessità, apertura straordinaria degli sportelli in prossimità delle scadenze per la presentazione delle domande;
- Rispetto del calendario d'igienizzazione periodica degli ambienti comuni delle residenze;
- Regolarità e continuità nella prestazione dei servizi di pulizia, di portierato, di sorveglianza, secondo le modalità previste per ogni residenza;
- Celerità dell'intervento manutentivo su segnalazione di guasti di modesta entità.

Le seguenti risorse sono a disposizione per informazioni:

Recapiti telefonici Trieste:

portineria E1	+39 040 3595360	lun - dom 24/24
portineria E3	+39 040 3595600	lun - dom 24/24
portineria E4	+39 040 3595111	lun - dom 24/24
Tania Furlani	+39 040 3595354	uffici ARDISS Trieste
	+39 040 3595600	uffici ARDISS Trieste

Oppure scrivere a: alloggi.trieste@ardiss.fvg.it (Trieste)

Sede di Udine:

portineria v.le Ungheria	+39 0432 21932	lun - dom 24/24
portineria Rizzi	+39 0432 473611	uffici ARDISS Udine
portineria Domus Acad.	+39 0432 511747	uffici ARDISS Udine
Giovanna Benedetti	+39 0432 245714	uffici ARDISS Udine

Gorizia:

portineria	+39 0481 550171	lun - dom 24/24
Marco Kabler (Udine)	+39 0481 550170	mar 10.00 - 13.00
Dario Clean (Trieste)	dario.clean@regione.fvg.it	uffici ARDISS Trieste

Pordenone:

portineria	-	-
Marco Kabler ((Udine)	+39 0432 245715	gio 10.00 - 12.00

Gemona del Friuli:

portineria (Università)	+39 0432 983411	lun - dom 24/24
Marco Kabler	+39 0432 245715	orari ufficio

Contributo alloggio

Destinatari:

- studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università degli Studi di Trieste con sede a Padova e Portogruaro;
- studenti iscritti a corsi di laurea dell'Università degli Studi di Udine con sede a Conegliano, Bolzano e Verona.

Per gli studenti iscritti a corsi di laurea nelle sedi di Padova, Portogruaro, Conegliano, Bolzano e Verona, dove l'ARDISS non gestisce direttamente le residenze universitarie, viene erogato un contributo annuo di euro 1.200,00, a fronte di un contratto di locazione a titolo oneroso regolarmente registrato. Vengono messi a concorso 10 contributi per ciascuna sede di studi e per accedere allo stesso lo studente deve essere in possesso dei requisiti di reddito e patrimonio e merito previsti dalle norme generali del bando unico.

Si intende a titolo oneroso un contratto d'affitto regolarmente registrato, intestato o cointestato allo studente o a un componente del nucleo familiare, oppure, per gli studenti domiciliati presso strutture pubbliche o private, l'esistenza di certificazione fiscalmente valida relativa al pagamento del canone di affitto per l'alloggio utilizzato nella città sede del corso universitario.

E' condizione necessaria per l'accesso al beneficio l'utilizzo dell'alloggio a titolo oneroso per almeno 10 mesi, calcolati dal 1° settembre 2017, nei pressi della sede universitaria (cioè i comuni considerati in sede in relazione alla sede del corso).

Impegni dell'Agenzia nei confronti degli studenti:

- Rispetto dei termini indicati dal bando di concorso per l'erogazione dei benefici

Mobilità internazionale

Gli studenti risultanti idonei o beneficiari della borsa di studio che parteciperanno nell'A.A. 2017/2018 a periodi di studio e tirocinio all'estero promossi dall'Università degli Studi di Udine, dall'Università degli Studi di Trieste, dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, dal Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine, dall'Accademia di Belle Arti di Udine, sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea (ad esempio Erasmus +), che di programmi anche non comunitari (convenzioni bilaterali), potranno partecipare, in funzione delle risorse finanziarie disponibili e per una sola volta nel corso degli studi, ad un contributo per la mobilità internazionale inteso come integrazione della borsa di studio ARDISS.

L'importo del contributo è pari a 160,00 euro su base mensile per la durata del periodo di permanenza all'estero per un massimo di 10 mesi.

Per ciascuna sede operativa dell'ARDISS verrà garantita l'assegnazione di 20 contributi assegnati in proporzione al numero degli studenti ammessi al concorso iscritti al primo anno o agli anni successivi rispetto al totale degli studenti ammessi al concorso.

Servizi collettivi

RISTORAZIONE

L'ARDISS mette a disposizione numerosi punti mensa tra le sedi di Trieste, Udine, Gemona del Friuli, Gorizia, Padova, Pordenone e Portogruaro.

Il servizio di ristorazione si rivolge a:

- studenti iscritti a corsi di laurea nelle Università di Udine e Trieste, compresi corsi di specializzazione, dottorato, master di I e II livello e corsi di tirocinio formativo attivo (TFA)
- studenti iscritti al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste e al Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine
- studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di Trieste, Udine e Pordenone
- borsisti dell'Università degli Studi di Trieste, di Udine e degli Enti pubblici di ricerca
- studenti iscritti a un corso di dottorato di ricerca presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (S.I.S.S.A.) di Trieste
- studenti Erasmus *incoming* e studenti partecipanti a progetti di scambio internazionale.

Per la **sede di Trieste**, l'accesso ai punti mensa è consentito a tutti gli studenti dell'Università di Trieste mediante l'utilizzo della propria tessera universitaria (Student Card) emessa dall'Ateneo oppure mediante la tessera mensa, strettamente personale e non cedibile, rilasciata dall'apposito ufficio ARDISS di Trieste.

La tessera mensa è strettamente personale e non cedibile e garantisce allo studente la fruizione di un pasto per turno (una colazione, un pranzo, una cena).

Si ricorda che l'uso improprio della tessera comporta responsabilità civile e penale.

Per la **sede di Udine**, a tutti gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine l'accesso ai punti mensa è consentito mediante l'utilizzo della propria tessera universitaria (Smart Card).

Gli studenti iscritti ai **corsi interateneo tra le Università di Trieste e Udine** possono accedere ai punti di ristoro di entrambe le sedi dell'ARDISS, previa richiesta da inviare tramite e-mail alla sede ARDISS corrispondente all'Università sede amministrativa del proprio corso di laurea, alla quale lo studente paga le tasse.

Per l'accesso alla mensa "O. Lenassi" di Via Vittorio Veneto a Gorizia, gli studenti dovranno richiedere la specifica tessera mensa tramite il modulo reperibile sul sito www.ardiss.fvg.it, da consegnare allo Sportello ARDISS della sede di riferimento. Tale richiesta deve essere effettuata anche dagli studenti che risultano idonei alla borsa di studio.

Agli studenti impegnati a svolgere la propria attività di studio presso l'Area Science Park di Basovizza e Padriciano verrà rilasciata una specifica tessera mensa da utilizzare esclusivamente presso le mense situate presso le suddette strutture.

Gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione dei corsi di laurea di medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Udine hanno potuto e potranno in futuro accedere al servizio mensa presso l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" alla tariffa di € 4,70.

La quota di costo a carico dello studente varia in funzione del reddito dichiarato:

- euro 2,10 prima fascia (tariffa ridotta studenti)
- euro 3,65 seconda fascia (tariffa ridotta studenti)
- euro 4,70 terza fascia (tariffa intera studenti)
- quarta fascia (tariffa intera esterni a copertura del costo) – vedi importo su sito web ARDISS.

Per gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale incoming ovvero provenienti dall'estero, partecipanti a corsi intensivi di lingua italiana, è applicata una tariffa pari a € 5,00.

La richiesta di accesso ai servizi mensa a tariffa ridotta può essere effettuata nella compilazione della domanda on-line per i benefici entro il 31 dicembre 2017; in data successiva può essere comunque effettuata, con modalità che sarà comunicata sul sito ARDISS.

I soli studenti iscritti ad anni successivi, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, a fronte della detrazione di un importo forfetario della stessa, alla fruizione di un pasto gratuito al giorno, per un periodo di 11 mesi (agosto e periodi di chiusura esclusi) dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018.

Strutture disponibili alla data di approvazione del bilancio sociale

Mensa Universitaria Centrale Piazzale Europa*	lun – ven sab, dom, fest	11.45 – 14.45 12.00 – 14.00	19.00 – 21.00 19.00 – 20.30
Mensa Sissa Via Bonomea 265	lun – ven	12.00 – 14.30	-
Mensa ICTP “Adriatico” Via Grignano 9	lun – ven sab	12.00 – 14.00 12.00 – 14.00	19.30 – 21.00 -
Mensa ICTP “Leonardo Building” Strada Costiera 11	lun – ven dom	12.00 – 14.00 -	- 19.00 – 20.30
Mensa ITIS Via Pascoli 31	lun – ven	13.00 – 14.15	-
Mensa dell’Ospedale di Cattinara Strada di Fiume 447 – Cattinara	lun – sab	12.00 – 15.00	-
Bar/Caffetteria dell’Ospedale di Cattinara Strada di Fiume 447 – Cattinara	lun – sab	11.30 – 15.30	-
Ristorante Pizzeria Rossopomodoro Riva Tommaso Gulli n. 8	lun – dom	11.45 – 15.30	-
Ristorante Spiller - Good Food Riva Nazario Sauro n. 14	lun – dom	11.45 – 14.15	-
Ciò Là Emporio del Gusto via Galatti n. 18/b	lun – ven	11.45 – 14.30	-

*colazioni: lun – ven 7.30 – 10.00, sab, dom e fest. 8.00 – 10,00

Strutture a Udine

Mensa Casa dello Studente – Viale Ungheria, 43

- pranzo e cena tutti i giorni

Mensa Rizzi – Via delle Scienze, 208

- pranzo da lunedì a venerdì

Strutture a Gemona del Friuli

Mensa Casa dello Studente – Via Comitato per l'Università Friulana

- solo pranzo da lunedì a sabato

Strutture a Gorizia (strutture convenzionate)

Mensa "O. Lenassi" del Comune di Gorizia – Via Vittorio Veneto, 7

- solo pranzo da lunedì a venerdì

Ristorante "Wiener Haus" – Piazza Cesare Battisti 6

- pranzo e cena tutti i giorni

Gusto Più - Godina srl - Via dei Capuccini 1

- lun – sab 12.00 – 15.00 18.00 – 20.00

Strutture a Padova

RistorESU "San Francesco" – Via San Francesco, 122

- pranzo e cena da lunedì a venerdì

RistorESU Piovego – Via G. Colombo, 1

- pranzo e cena da lunedì a venerdì

ESU Gestione e Servizi S.r.l. – V.le dell'Università, 16 (Legnaro)

- pranzo e cena da lunedì a venerdì

Struttura per la ristorazione del Polo di Pordenone (strutture convenzionate)

Mensa presso la Casa dello Studente "Zanussi" – Via Concordia Sagittaria, 7

- pranzo e cena da lunedì a venerdì;

Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca c/o Centro Commerciale "Meduna" – Via Musile 9/32

- solo pranzo da lunedì a venerdì;

Struttura per la ristorazione del Polo di Portogruaro (strutture convenzionate)

Mensa della Fondazione Campus – Via del Seminario 34/a

- solo pranzo da lunedì a venerdì

Impegni dell'ARDISS nei confronti degli studenti:

- Rispetto dei menù proposti;
- Tempi d'attesa mediamente brevi (massimo minuti 25) anche nelle condizioni limite di ricettività;
- Rispetto degli orari d'apertura e chiusura delle mense;
- Continuità del servizio secondo il calendario annuale previsto;
- Garantire, mediante controlli interni ed esterni, lo standard qualitativo e quantitativo dei pasti definito contrattualmente dall'ARDISS.

Il grado di soddisfazione degli utenti sarà verificato, mediante la somministrazione e la successiva elaborazione di questionari.

Facilitazioni per il trasporto per la generalità degli studenti, anno accademico 2016/2017

I servizi di trasporto sono rivolti a tutti i destinatari previsti dalla legge regionale 21/2014, con particolari agevolazioni per gli studenti iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché agli Istituti tecnici superiori regionali. La Giunta regionale, con delibera n. 2542/2016, ha approvato il regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale a partire dal 1° gennaio 2017, prevedendo specifiche agevolazioni sia sul trasporto ferroviario sia sul trasporto su gomma urbano ed extra urbano. Gli allegati alla deliberazione riportano i differenti regimi tariffari e le modalità degli abbonamenti.

Per quello che attiene al **trasporto su gomma** è previsto un ulteriore abbattimento del costo dell'abbonamento annuale (o "scolastico" per gli studenti universitari aventi meno di 26 anni d'età) a favore della **generalità degli studenti nella misura del 30% per i titoli di trasporto pubblico locale** e nella misura del 20 % delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti mensili.

Ai fini dell'ottenimento delle predette agevolazioni gli studenti devono possedere, quale requisito di merito, l'iscrizione regolare non oltre il primo anno fuori corso.

Gli studenti laureandi in una sessione dell'a.a. 2016/2017 sono equiparati agli studenti iscritti all'a.a. 2017/2018 a condizione che risultino iscritti all'anno accademico 2016/2017, fermo restando che il beneficio risulta attribuibile fino alla conclusione dell'a.a. 2016/2017.

Per i destinatari di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 21/2014 l'agevolazione è concessa in egual misura purché sia presente un rapporto di collaborazione con le istituzioni regionali universitarie di alta formazione e di ricerca, pari alla durata di almeno dieci mesi.

L'Ardiss ha provveduto a stipulare appositi contratti con le aziende di trasporto pubblico locale. Sulla base di tali contratti sarà consentito agli studenti che al momento dell'acquisto dell'abbonamento si presenteranno alle biglietterie autorizzate provvisti di apposita autocertificazione attestante lo status di studente iscritto all'a.a. 2017/2018 (o laureando all'a.a. 2016/2017) non oltre il primo anno fuori corso, di acquistare abbonamenti annuali o scolastici con uno sconto aggiuntivo del 30% o di abbonamenti mensili con lo sconto del 20%. L'Ardiss provvede a rimborsare, a posteriori, le aziende di trasporto pubblico per gli sconti applicati e ad effettuare i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art 47 del DPR 445/2000 presentate dagli studenti. Analoga procedura viene utilizzata per i destinatari di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 21/2014.

Attività culturali

L' ARDISS di Trieste promuove e favorisce attività culturali e ricreative anche per iniziative svolte dagli studenti, con interventi diretti e finanziamenti d'interventi culturali attuati tramite centri e circoli universitari. L' ARDISS incentiva, sostiene e promuove, mediante l'assegnazione di contributi, le attività culturali e ricreative degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste ed al Conservatorio "G.Tartini".

Per l'attuazione dell'art. 26, comma 1, lettera f) della l.r. 21/2014 e nel rispetto delle Linee guida e del Programma triennale degli interventi si ritiene opportuno semplificare e razionalizzare la spesa dei servizi a favore degli studenti universitari trasferendo i fondi destinati alle attività culturali dall'ARDISS all'Università. L'ARDISS ha quindi sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Trieste avente per oggetto l'erogazione di contributi per attività culturali e di aggregazione. Il Direttore generale dell'ARDISS determina annualmente la somma da assegnare all'Università, la quale eroga i contributi secondo le modalità del Regolamento per le attività culturali e sociali delle associazioni e gruppi studenteschi dell'Ateneo.

Impegni dell'Agenzia nei confronti degli studenti:

Puntualità nell'erogazione del contributo.

Attività sportive

All'interno del parcheggio dell' ARDISS di Trieste – tra le CdS E3 e E4 – è stata messa a disposizione un'area dotata di due canestri e di una rete mobile per la pallavolo. Lo spazio ludico può essere utilizzato nelle giornate di sabato e domenica e dalle ore 19.00 dal lunedì al venerdì (quando non sono presenti autovetture parcheggiate nel piazzale).

Il CUS – Centro Universitario Sportivo – sorto con l'intenzione di promuovere ed organizzare l'attività sportiva universitaria, ha sede presso il complesso universitario di Trieste e presso il polo scientifico dei Rizzi a Udine.

Le ulteriori informazioni sono ottenibili ai seguenti indirizzi internet:

www.cus.units.it

www.cusudine.it

Presso il polo scientifico dei Rizzi è presente il campo da calcio "Maracanino", a disposizione degli studenti ivi residenti.

Aule studio e biblioteche

Presso la sede di Trieste sono presenti svariati spazi dedicati ai momenti di studio per gli studenti. In un'area adiacente alla Casa dello Studente E4 sono presenti sei tavoli dotati di panche in legno dove gli studenti possono studiare all'aria aperta. Presso l'edificio E4 è disponibile l'aula studio Ex Move. L'area verde e l'aula studio sono aperte dalle 8.00 alle 23.00.

Presso l'ARDISS di Udine – Viale Ungheria – è disponibile un'aula studio con capienza di circa 130 posti aperta nei seguenti orari: tutti i giorni dalle 8.00 alle 24.00. Sono inoltre a disposizione degli studenti le aule studio ubicate presso la CdS del polo Rizzi di Udine, con una capienza di circa 200 posti e aperte nei seguenti orari: tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00.

Sono a disposizione degli studenti anche le aule studio delle case dello studente di Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

Presso la sede di Trieste è disponibile un servizio di biblioteca nei locali della Casa dello Studente edificio E4; gli studenti universitari possono qui reperire libri e pubblicazioni di proprietà dell'Agenzia.

A Udine, presso la Casa dello studente di Viale Ungheria, è a disposizione un analogo servizio per gli ospiti della struttura.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alla tempistica ed alla tipologia dei servizi offerti si trovano sul sito internet: www.ardiss.fvg.it

Servizio di consulenza psicologica

La sede ARDISS di Trieste mette a disposizione degli studenti un servizio di consulenza psicologica, gratuito e coperto da riservatezza, riservato a tutti gli studenti universitari. Il servizio si pone l'obiettivo di individuare le problematiche individuali e relazionali connesse con l'adattamento alla vita universitaria, prevenendo disagi e conflitti tipici del momento attraversato dagli studenti.

Informazioni sede di Trieste:

Sportello Casa dello Studente E4 – Salita Monte Valerio, 3 – 34127 Trieste

Aperto il venerdì dalle 09.00 alle 10.00

Tel. 040 309774 oppure scrivere a psicologo.trieste@ardiss.fvg.it

Nella sede ARDISS di Udine è presente il servizio gratuito E.U.Re.K.A., che offre, tra gli altri, servizi di accoglienza e informazione, consulenze individuali e di gruppo e consulenza psicologica per favorire l'orientamento degli studenti e contrastare la dispersione universitaria.

Informazioni sede di Udine:

Sportello Viale Ungheria, 59 – 1° piano – 33100 Udine

Aperto martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.00 e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

Tel. 0432 245722 oppure scrivere a psicologo@uniud.it

Assistenza sanitaria

Gli studenti considerati fuori sede, iscritti all'Università di Trieste e al Conservatorio "Tartini" di Trieste, troveranno sul sito internet www.ardiss.fvg.it informazioni relative al presidio di medicina generale dell'A.A.S. n. 1 Triestina e dei diversi presidi dislocati nell'area della provincia di Trieste.

Per quanto concerne la sede ARDISS di Udine, a seguito di convenzione stipulata tra l'ARDISS – sede di Udine - e l'Azienda per i servizi sanitari n. 4, gli studenti universitari, del Conservatorio e dell'Accademia di Belle Arti considerati fuori sede e cioè: gli studenti impossibilitati a servirsi del proprio medico di medicina generale o che comunque non abbiano effettuato la scelta di un medico in deroga e agli studenti stranieri, è assicurato il servizio di assistenza sanitaria del medico di medicina generale. Nel sito istituzionale è presente l'elenco degli studi medici di riferimento, con contatti e orari di apertura degli ambulatori.

L'ARDISS verificherà con la Direzione regionale competente la possibilità di configurare un servizio unitario ed omogeneo su tutto il territorio regionale.

Sportello diversamente abili

L'ARDISS si è impegnata ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Bando unico A.A. 2016/2017 a favore degli studenti con disabilità, quali importi maggiorati delle borse di studio e requisiti più favorevoli per quanto concerne l'accesso ai benefici offerti dall'Agenzia. Si segnalano due servizi offerti per gli studenti iscritti agli atenei di Trieste e di Udine.

Sede di Trieste

SERVIZIO DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
Edificio Centrale, ala destra, seminterrato.

Servizio Disabilità

previo appuntamento telefonando a +39 040 558 2570/7663 o scrivendo a disabili@units.it

Servizio DSA

Previo appuntamento:

Lunedì: 9.00-13.00 e 15.00-17.00

martedì e giovedì: 9.00-13.00 T. +39 040 5587792 – dislessia@units.it

Sede di Udine: Viale Ungheria 45.

Referente: Luciano Picone

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30;

martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00

Tel. 0432 556804 Fax 0432 556809

E-mail servizio.disabili@uniud.it

Welcome Office FVG

È un ufficio di accoglienza per ricercatori e studenti provenienti da tutto il mondo con sede sia a Trieste sia a Udine. Una risposta concreta per fornire tutte le informazioni che migliaia di giovani qualificati, in arrivo ogni anno in regione, devono conoscere in merito agli aspetti burocratici, logistici prima dell'arrivo e di utilità per la vita quotidiana una volta in città. Il Welcome Office fornisce informazioni, supporto e strumenti utili per agevolare gli utenti nell'affrontare le procedure di ingresso e di soggiorno, nel provvedere all'assicurazione sanitaria e nel trovare un alloggio temporaneo.

Informazioni:

www.welcomeoffice.fvg.it

Contributi straordinari

Si tratta di erogazioni straordinarie, concedibili una sola volta, con le quali l'Ardiss intende porre rimedio agli effetti di situazioni che hanno colpito gli studenti o i loro familiari, dando un sostegno economico in grado di scongiurare l'abbandono degli studi. Tali situazioni sono ricollegabili a gravi malattie e a separazioni familiari, oppure a repentine diminuzioni del reddito familiare, anno su anno, di almeno il 25%.

Nell'esercizio 2016 sono state erogate provvidenze per euro 5.723,40.

Dati di riepilogo sede operativa di Trieste:

Borse di studio erogate a studenti diversamente abili n. 16

La borsa di studio relativa agli studenti con disabilità viene corrisposta in misura superiore al 30% delle rispettive borse di studio ordinarie.

Borse di studio erogate a studenti extracomunitari: n. 309

ANNO ACCADEMICO 2016/2017	Domande presentate	Idonei	fabbisogno
Borse di studio	3.467	2.444	€ 8.465.849,99 *
Contributo Mobilità internazionale	137	92	€ 86.250,00

*il dato idonei e fabbisogno si riferisce alla graduatoria definitiva pubblicata a dicembre 2016

Collaborazioni studentesche attivate nell'anno 2016: n. 10 per un importo complessivo pari a € 14.666,75

Trasporto su gomma

ANNO ACCADEMICO	PERIODO DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO	SPESA
2015/2016	Settembre 2015 – luglio 2016	MENSILI E ANNUALI	€ 79.584,59
2016/2017	Settembre 2016 – luglio 2017	ANNUALI	€ 130.876,35

Dati di riepilogo sede operativa di Udine:

Borse di studio erogate a studenti diversamente abili n. **24**

La borsa di studio relativa agli studenti con disabilità viene corrisposta in misura superiore al 30% delle rispettive borse di studio ordinarie.

Borse di studio erogate a studenti extracomunitari: **358**

ANNO ACCADEMICO 2016/2017	Domande presentate	Idonei	fabbisogno
Borse di studio	4315	2513	€ 7.691.066,39 *
Contributo Mobilità internazionale	205	94	€ 83.775,00

*il dato idonei e fabbisogno si riferisce alla graduatoria definitiva pubblicata a dicembre 2016

Collaborazioni studentesche attivate nell'anno 2016: n. **17** per un importo complessivo pari a € 23.800,00

Trasporto su gomma

ANNO ACCADEMICO	PERIODO DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO	SPESA*
2015/2016	Settembre 2015 – luglio 2016	MENSILI E ANNUALI	€ 86.250,00
2016/2017	Settembre 2016 – luglio 2017	ANNUALI	€ 62.430,00

* i dati sono suddivisi per anno accademico. La spesa riferita all'anno solare 2016 ammonta a € 114.857,43.





agenzia regionale per il
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI



RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 37, COMMA 7 DELLA L.R. 14 NOVEMBRE 2014, N. 21

Le entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2016 sono state le seguenti:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Tassa regionale anno accademico 2016/2017:

sono stati incassati euro 1.458.720,00 utilizzati per il rimborso delle borse di studio 2016/2017 e della tassa regionale 2016/2017.

Tassa Regionale anno accademico 2015/2016:

incassati euro 696.660,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2016/2017.

CONSERVATORIO TARTINI - TRIESTE

Tassa Regionale anno accademico 2015/2016:

incassati euro 35.040,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2015/2016.

S.I.S.S.A. - TRIESTE

Tassa Regionale anno accademico 2015/2016:

incassati euro 49.070,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2015/2016.

I.I.T.S. VOLTA - TRIESTE

Tassa Regionale anno accademico 2015/2016:

incassati euro 11.440,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2015/2016.

FONDAZIONE ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO - TRIESTE

Tassa Regionale anno accademico 2015/2016:

incassati euro 3.080,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2015/2016.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Tassa regionale acconto anno accademico 2016/2017 e saldo anno accademico 2015/2016:

incassati euro 2.232.780,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio e del rimborso della tassa regionale per l'anno accademico 2015/2016 e anno accademico 2016/2017.

CONSERVATORIO TOMADINI - UDINE

Tassa regionale acconto anno accademico 2016/2017 e saldo anno accademico 2015/2016:

incassati euro 31.005,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio e del rimborso della tassa regionale per l'anno accademico 2015/2016 e anno accademico 2016/2017.

I.T.S. FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - UDINE

Tassa regionale anno accademico 2016/2017:

incassati euro 17.480,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio e del rimborso della tassa regionale per l'anno accademico 2016/2017.

ITS - FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE J.F.KENNEDY - PORDENONE

Tassa regionale anno accademico 2016/2017:

incassati euro 16.000,00 utilizzati per il pagamento di borse di studio e del rimborso della tassa regionale per l'anno accademico 2016/2017.



agenzia regionale PER IL
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO ANNO 2016

- art.11 c. 6 del Dlgs 118/2011 -

Indice

Premessa	Pag. 43
a) Criteri di valutazione	Pag. 44
b) Principali voci del conto del Bilancio	Pag. 45
c) Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 59
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 59
e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).	Pag. 63
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.	Pag. 63
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.	Pag. 64
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.	Pag. 64
i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 64
j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 64
k) Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	Pag. 64
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.	Pag. 65
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	Pag. 65
n) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Pag. 66

Premessa

Il bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'ARDISS ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016, avvenuto in data 25.03.2016 con delibera n. 469.

Il 2016 ha visto l'entrata in vigore della riforma dei sistemi contabili degli Enti Territoriali e dei loro enti strumentali di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale processo di riforma si pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. Il processo è accompagnato dal potenziamento del principio della competenza finanziaria, imponendo regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili all'esercizio finanziario di manifestazione della relativa esigibilità, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche.

Il 2016 si è quindi caratterizzato dall'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili con l'applicazione del principio della competenza potenziata avvenuto altresì attraverso l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, cioè alla "revisione" dei residui attivi e passivi all'1/1/2016 sostanzialmente in base alla presenza o meno di un'obbligazione giuridica perfezionata e alla sua esigibilità. La cancellazione delle somme dai residui conservati al 31/12/2015 e la reimputazione sul corretto esercizio in base appunto all'esigibilità dell'obbligazione, ha determinato l'iscrizione in bilancio di una nuova posta denominata "Fondo pluriennale vincolato" (FPV): in entrata per il finanziamento delle spese reimputate sull'esercizio di esigibilità e in spesa all'interno dei singoli stanziamenti per la quota di obbligazione non esigibile nell'esercizio di riferimento, ma in quelli successivi.

E' stato altresì istituito il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in relazione alle entrate considerate di dubbia e difficile esazione al fine di evitare che le stesse possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, con il rischio di generare uno squilibrio.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede inoltre che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 624 del 09.05.2017 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Si rende necessario evidenziare che la "mission" dell'ARDISS è rivolta all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Questo attività, per effetto delle modalità di attribuzione agli stessi dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, regolamentate da specifica normativa statale, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in acconto e saldo in parte negli anni successivi (n,n+1,n+2), determina un'importante squilibrio di cassa a fine anno che ha comportato, nella redazione del Bilancio di previsione 2017, un forte contenimento nella distribuzione della stessa al fine di osservare il dettato imposto dall'art. 13 del Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in merito alla quadratura delle entrate finali con le spese finali che così recita:

" Art. 13 Equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali

1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato."

Tale imposizione ha comportato importanti tagli nella parte relativa alla Cassa Spese con la differenza, rispetto alla competenza che, in questo caso, le risorse sono presenti ma non disponibili. La problematica di nuovo impatto dovrà necessariamente essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Inoltre la nota situazione di squilibrio delle Entrate di parte corrente rispetto alle Spese di parte corrente, ha determinato, anche nel 2016, l'utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione libero a sostegno di Spesa corrente per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, poiché non è stato possibile provvedere con mezzi ordinari. Medesima situazione accadrà anche per il Bilancio 2017 dove, per effetto dell'applicazione dell'equilibrio del citato art. 13, le spese di parte corrente per l'erogazione dei servizi agli studenti sono state preventivamente determinate in forte contenimento e dovranno essere necessariamente riequilibrate con applicazione di quote di Avanzo libero.

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato da una relazione illustrativa della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma:

a) i criteri di valutazione utilizzati

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2016-2018 della Regione, di cui alla Legge Regionale n. 34/2015 "Legge di Stabilità 2016".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori e dell' Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono formulate sulla base dell'andamento delle iscrizioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e in accordo con le linee e i criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2016-2018.

- Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto 2016, sono stati predisposti, tra l'altro, attenendosi alle disposizioni stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'Agenzia, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

- Struttura del Rendiconto

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;
- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte

le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2016, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese impegnate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) principali voci del conto del bilancio

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

- Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

- QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

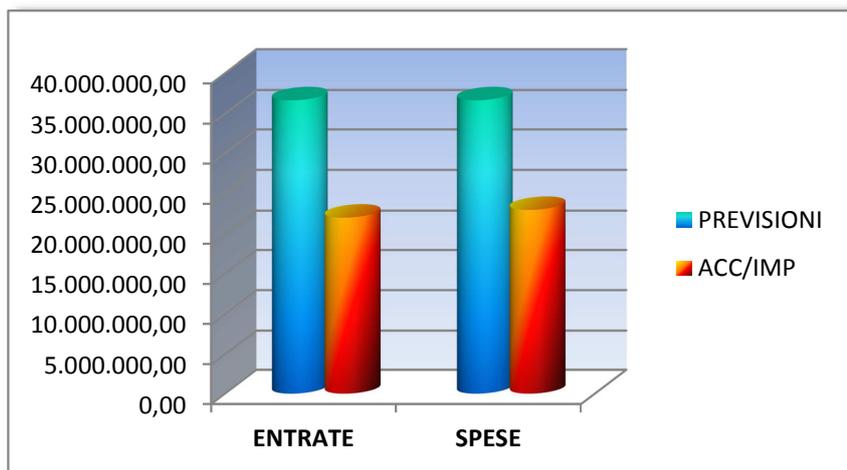
Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale. Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, negli anni precedenti il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.498.411,78			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	3.607.867,93	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	97.039,63	0,00			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	1.136.364,53	0,00			
Titolo 1 - Entr. corr. di nat. trib. contr.	3.848.793,00	4.644.083,00	Titolo 1 - Spese correnti	20.440.493,49	20.313.182,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.284.240,00	13.498.399,00	Fondo pluriennale di parte corr.	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.511.561,18	3.674.844,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.308.367,78	2.059.969,39
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	2.285.368,39	5.026.104,94	Fondo pluriennale in c/capitale	578.631,23	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin.	10.000,00	10.000,00	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.939.962,57	26.853.431,62	Totale spese finali	22.327.492,50	22.373.152,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.146.721,48	1.366.366,73
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	0,00	0,00	Titolo 5 - Chius. antic. Istit. tes.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	141.867,78	326.697,86	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	141.867,78	287.418,66
Totale entrate dell'esercizio	22.081.830,35	27.180.129,48	Totale spese dell'esercizio	23.616.081,76	24.026.937,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.923.102,44	42.678.541,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.616.081,76	24.026.937,50
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0		AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	3.307.020,68	18.651.603,76
TOTALE A PAREGGIO	26.923.102,44	42.678.541,26	TOTALE A PAREGGIO	26.923.102,44	42.678.541,26

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali e dell'Avanzo, ed impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito nel 2017 pari a € 578.631,23, risulta così determinato:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	36.675.300,50	36.675.300,50
ACC/IMP	22.081.830,35	23.037.450,53



Si evidenzia che il raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio, con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, evidenzia il permanere di un importante squilibrio tra le stesse che ha trovato copertura con la distribuzione di parte dell'Avanzo libero conseguito.

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.848.793,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	20.440.493,49
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.284.240,00		
ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.511.561,18		
TOTALE	19.644.594,18	TOTALE	20.440.493,49
DIFFERENZA	-795.899,31		

- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto nel 2016, **primo anno** di applicazione della riforma, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatoria a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazioni pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE. Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

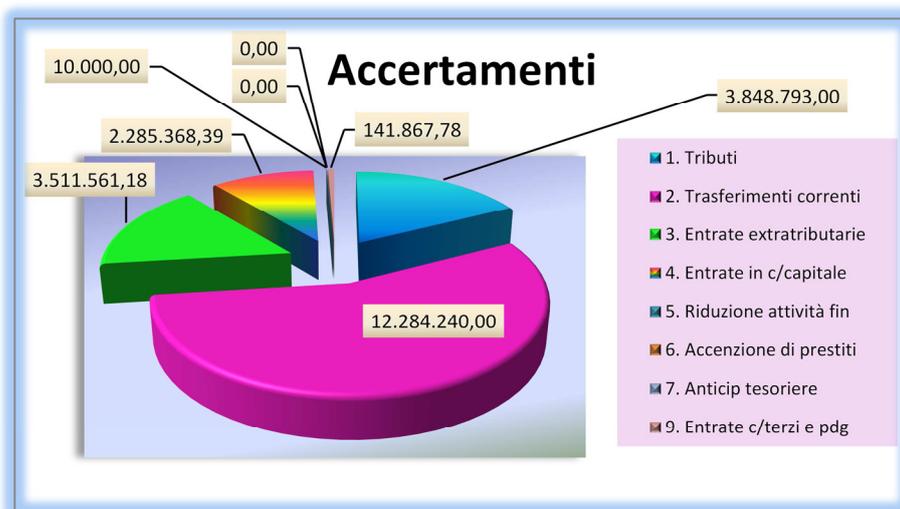
Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari: sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); Il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate:

ENTRATE DI COMPETENZA	Stanz. Finali	Accertamenti	%
FPV per spese correnti	97.039,63		
FPV per spese in c/capitale	1.136.364,53		
Avanzo applicato	3.607.867,93		
1. Tributi	4.500.000,00	3.848.793,00	85,53%
2. Trasferimenti correnti	12.294.240,00	12.284.240,00	99,92%
3. Entrate extratributarie	3.460.879,77	3.511.561,18	101,46%
4. Entrate in conto capitale	5.523.908,64	2.285.368,39	41,37%
5. Riduzione attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	100,00%
6. Accensione di prestiti	2.795.000,00	0,00	0,00%
7. Anticipazione da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
9. Entrate c/terzi e partite di giro	3.250.000,00	141.867,78	4,37%
TOTALE	36.675.300,50	22.081.830,35	60,21%



- TIT. 1 - TRIBUTI

Le risorse di questa natura comprendono la Tassa regionale per il diritto allo studio e la Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale. In particolare la tassa per il diritto allo studio incassata direttamente dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, Istituti tecnici superiori è stata accertata sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi.

- TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano essenzialmente i trasferimenti da parte della Regione per funzionamento e per il finanziamento del fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio, entrambi interamente incassati. Si segnala che il fondo integrativo regionale è stato oggetto di importante integrazione da parte della Regione. Non si è invece realizzata l'entrata relativa ad un legato poiché, a decorre dal 2016, sarà gestito direttamente dal Comune di Udine.

- **TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Rientrano in questo titolo, nel suo complesso lievemente in aumento rispetto alla previsione, i proventi derivanti:
Tipologia 100 - dalla gestione delle case dello studente per rette e pernottamenti degli studenti, dai canoni e concessioni per l'uso degli spazi, in aumento rispetto a quanto preventivato;
Tipologia 200 - dai recuperi e rimborsi sui danni provocati dagli studenti in linea con quanto preventivato;
Tipologia 300 - dagli interessi attivi in forma molto contenuta;
Tipologia 500 - dal recupero delle quote pasto forfettarie trattenute dalle borse di studio, dai recuperi e rimborsi vincolati ai trasferimenti agli studenti, in aumento rispetto alla previsione, dagli indennizzi assicurativi, dal credito IVA e dalla sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge in lieve diminuzione rispetto al preventivo.

- **TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le risorse di questo genere sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati eccezione fatta per il contributo afferente le annualità 2014-15-16, pari a €14.765,00 annui, e relativo all'intervento di sostituzione dei corpi scaldanti della casa dello studente E4. Le previsioni riferite ai lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Viale Ungheria, condiviso con i competenti uffici regionali, non trova completo avvio nel 2016 e viene ripetuto nel bilancio 2017.

- **TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Anche nel 2016 si è potuto procedere all'escussione di garanzia fideiussoria a copertura di manutenzioni effettuate presso la casa dello studente dei Rizzi.

- **TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

L'accensione del mutuo previsto a sostegno dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, è stato riproposto nel bilancio 2017 in quanto il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – MIUR, ha notificato a fine anno 2016 (21 novembre), il decreto di approvazione della convenzione di cofinanziamento stipulata il 27 giugno 2016. Si segnala che sono attualmente in corso le procedure di accensione del citato mutuo.

- **TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2016, non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

- **TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state prevalentemente movimentate per le ritenute fiscali. La quota prevista in anticipazione da parte della Regione per i lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine non è stata attivata. Le entrate per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate agli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE**

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle difficoltà operative che hanno bisogno ancora di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'Agenzia, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

- ragione del debito;
- indicazione della somma da pagare;
- soggetto creditore;

- scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione - un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa. In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione. Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

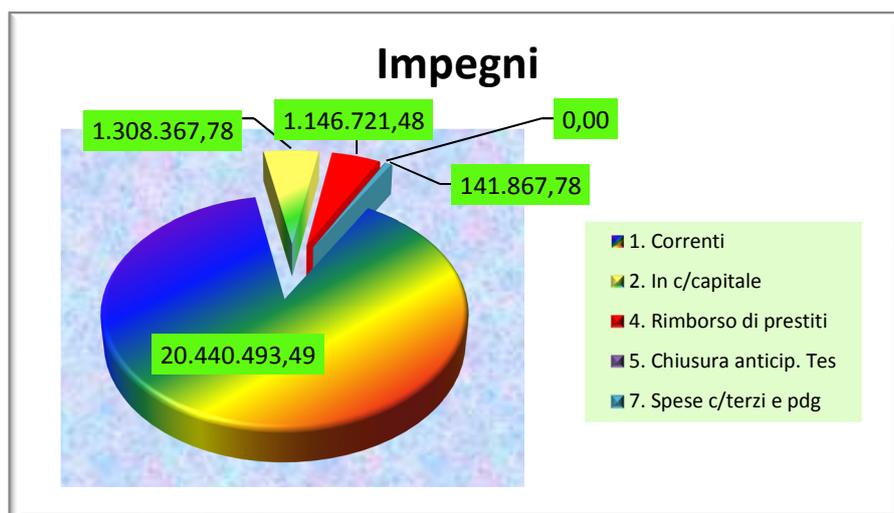
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Spese:

SPESE DI COMPETENZA PER TITOLI	Stanz. Finali	Impegni	%
Disavanzo			
1. Correnti	22.762.907,11	20.440.493,49	89,80%
2. In conto capitale	9.217.694,68	1.308.367,78	14,19%
4. Rimborso di prestiti	1.444.698,71	1.146.721,48	79,37%
5. Chiusura di anticip. da tesor.	0,00	0,00	0,00%
7. Spese c/terzi e partite di giro	3.250.000,00	141.867,78	4,37%
TOTALE	36.675.300,50	23.037.450,53	62,81%



- TIT. 1 - CORRENTI

Quasi il 90% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'Ardiss si sostanzia quasi totalmente con l'erogazione delle borse di studio e la gestione dei servizi agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa.

- TIT. 2 - C/CAPITALE

La parte in conto capitale attiene i lavori di completamento delle opere in corso per la ristrutturazione delle Case dello studente. Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

- TIT. 4 - RIBORSO PRESTITI

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. I mutui sono interamente sostenuti da apposito contributo regionale. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

- TIT. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2016, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

- TIT. 7 - SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono state prevalentemente movimentate per le ritenute fiscali. La quota prevista in anticipazione da parte della Regione per i lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine non è stata attivata. Le entrate per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate agli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di Entrata.

Le nuove modalità di bilancio suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 5 e fanno riferimento a n. 5 programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette missioni:

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Stanz. Finali	Impegni	%
Missione 1 - Servizi istituzionali	5.700,00	5.100,85	89,49%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	31.167.343,37	20.971.202,00	67,29%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	35.000,00	0,00	0,00%

Missione 50 - Debito pubblico	2.217.257,13	1.919.279,90	86,56%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	3.250.000,00	141.867,78	4,37%
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	36.675.300,50	23.037.450,53	62,81%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il programma 1 ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco.

Missione 4 – il programma 4, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e le spese di gestione per l'erogazione dei servizi per l'accoglienza agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa, nonché le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio.

Missione 20 - il programma 1 individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, mentre al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Il Fondo di cassa che è stato azzerato in occasione della I variazione.

Missione 50 - al programma 1, sono imputate le quote di interessi relativi alle rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le relative quote capitale.

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

- Spese per gli organi istituzionali

La spesa ha rispettato la previsione per il compenso del revisore unico dei conti e del rimborso spese Consiglio degli studenti.

- Spese per la Struttura

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli essenziali. Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2016 non sono state attivate forme di lavoro flessibile, né di tirocinio professionale e le risorse destinate alla formazione extra piattaforma regionale sono state interamente utilizzate. Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale. Si evidenziano le spese afferenti le coperture assicurative, gli obblighi di Legge nonché le spese relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. Gli incarichi e le forniture di servizi professionali ricomprendono le spese per patrocini legali, il medico competente, i servizi resi per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, che si è concluso in ottobre, e per gli adempimenti fiscali dell'Agenzia.

- Spese per il Servizio abitativo

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprende prevalentemente le utenze e le spese di facility management e global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale. Per la sede di Udine il global service, in scadenza a dicembre 2016, è stato ripetuto per ulteriori tre anni, mentre per la sede di Trieste il Global è stato affidato a nuova società a decorrere da Aprile 2016.

Si evidenzia che la Casa dello studente di Via Gozzi a Trieste, completata nel corso del 2016, è stata aperta con l'inizio dell'a.a. 2016/17 con contestuale restituzione al Comune di Trieste dei minialloggi del complesso Urban.

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari sono state suddivise sulle seguenti Case dello studente:

Polo di Trieste - 633 posti alloggio così distribuiti:

- 250 posti alloggio (di cui 6 riservati a disabili) presso la casa dello studente edificio E3;
- 126 posti alloggio (di cui 2 riservati a disabili) presso la casa dello studente edificio E4;
- 74 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
- 84 posti alloggio in miniappartamenti presso il complesso URBAN fino al 31 luglio 2016;
- 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi dalla fine dell'anno 2016.

Polo di Udine e provincia - 473 posti alloggio così distribuiti:

- 283 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine;
- 114 posti alloggio presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine
- 12 posti alloggio per ex scuola materna "Maria Bambina" di Udine
- 64 posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona.

Polo di Pordenone

- 95 posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio U. di Pordenone di cui 92 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine e 3 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Polo di Gorizia

- 99 posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, di cui 50 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine e 49 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Per quanto riguarda le spese di investimento, queste hanno interessato in gran parte le attività di completamento e di risanamento conservativo in essere delle residenze di Trieste, in particolare per la Casa dello studente E2, mentre per quelle relative alla sede di Udine, la previsione ricomprendeva l'avvio dei lavori di ristrutturazione della casa dello studente di viale Ungheria, sostenuta da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000, da specifico contributo regionale e da cofinanziamento da parte della Fondazione Friuli, lavori che sono stati rinviati al 2017 per consentire il rispetto dei termini di inizio lavori fissato al 30 settembre 2017. Si segnala che il MIUR ha comunicato nel marzo 2017, la rideterminazione del cofinanziamento per i lavori di ristrutturazione dell'Immobile di Via Gozzi, erogando un minor contributo di € 34.420,02.

I lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Pordenone di proprietà del Consorzio Universitario, sono stati avviati a fine anno e le risorse inviate e F/pluriennale.

- Spese per il Servizio di ristorazione

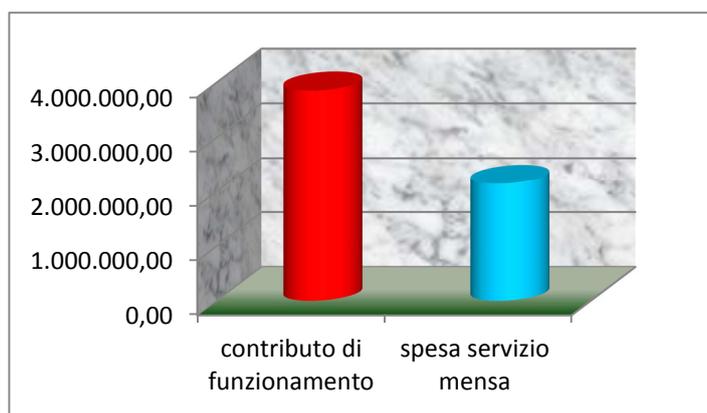
La parte corrente prevede le spese del servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense di proprietà dell'Agenzia e per il polo di Gemona, in scadenza nell'estate del 2016, è stato affidato mediante procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica. E' stata assicurata la fruibilità del servizio presso i convitti e gli altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate.

L'importo della spesa per assicurare il servizio mensa riferito ai soli pasti si è così attestato:

SERVIZIO MENSA	
MENSA SEDE DI TRIESTE	1.924.712,22
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-552.099,17
MENSA SEDE DI UDINE	1.278.119,80
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-507.000,00
TOTALE	2.143.732,85

La spesa relativa al solo servizio mensa risulta una tra le poste di Spesa più significative del Bilancio ed analizzando la sua incidenza sul contributo di funzionamento, si rileva che oltre il 55% del funzionamento è destinato alla copertura della mensa.

contributo di funzionamento	3.850.000,00	
spesa servizio mensa	2.143.732,85	55,68%



Le spese per l'intervento di climatizzazione della mensa del Polo Rizzi sono state rinviate a nuovo anno. Per quanto riguarda l'allestimento di un servizio di ristorazione presso il Polo universitario di Gorizia, a seguito dei pareri positivi sul progetto preliminare da parte del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e del Comando dei Vigili del Fuoco di Gorizia, è iniziata la progettazione esecutiva, alla quale seguirà la validazione del progetto, prima di iniziare la procedura per l'affidamento dei lavori.

- Spese per l'erogazione di Benefici agli studenti

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio afferenti gli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 e triennio successivo.

L'obiettivo per l'a.a. 2015-16 è stato raggiunto poiché sono stati regolarmente corrisposti i saldi alla quasi totalità degli studenti aventi diritto. A dicembre 2016 è stato altresì pagato l'acconto per l'a.a. 2016-17. La relativa graduatoria ha visto un incremento degli idonei di oltre il 20% con un fabbisogno ad oggi stimato in circa € 15ML. Le ulteriori erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle linee guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, mobilità internazionale, sussidi straordinari e attività conviviale sono stati regolarmente assicurati a tutti i richiedenti. Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H ed è stato regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale.

Per quanto riguarda di servizi di promozione, è stata assicurata l'attività d'informazione per l'accesso al mercato delle locazioni ed ai servizi di assistenza fiscale, ai servizi sportivi, culturali e di consueing.

A decorrere dal 2017 il Ministero dell'Università e Ricerca ha stabilito che le risorse relative al F/integrativo statale venga versato direttamente agli enti per il diritto allo Studio senza transitare per le rispettive regioni. Dai dati ad oggi ricevuti l'ammontare del saldo del citato fondo per l'anno 2016, risulta sensibilmente in aumento e ciò dovrebbe consentire il soddisfacimento di tutti i beneficiari per la graduatoria relativa all'a.a. 2016/17.

- Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2016 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5, utilizzando le medie semplici per il calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, sulla base dei dati degli ultimi cinque anni.

E' stato previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la definizione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar e luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli", ed in particolare le tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2010/2014 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, optando per la modalità della "media semplice";

Atteso che l'Ardiss è stata costituita a decorrere dal 01.01.2014, il valore attribuito al Fondo è stato determinato analizzando in parte anche le categorie di entrata degli ex Erdisu di Trieste e di Udine e procedendo in sommatoria alla riagggregazione dei dati. Il primo accantonamento a tale fondo è stato di € 15.000,00.

Dimensione definitiva del Fondo

La quota calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo parte accantonata). Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia d'entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuata adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati solamente nel periodo Ardiss poiché il sistema non consente l'inserimento manuale degli anni precedenti rilevati manualmente come ex Erdisu di Trieste ed ex Erdisu di Udine;
- scelto il metodo ordinario;
- applicato l'intera percentuale prevista.

Il fatto che il sistema contabile non consenta di intervenire manualmente ad integrare i dati rilevabili dal quinquennio precedente, fa sì che la determinazione del Fondo a consuntivo non sia del tutto corretta e soprattutto sovrastimata poiché tiene interamente conto del recupero dei trasferimenti per Borse di studio relativo all'anno 2015 senza modularlo con l'andamento degli incassi relativi agli anni precedenti e afferenti ai due soppressi Erdisu regionali.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del Fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili e tenuto conto dell'anomalia nel conteggio, richiede un intervento correttivo, anche se non con carattere d'urgenza, sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	residui esercizio	residui es. precedente	tot residui	importo minimo	% accant.
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	269.615,26	45.518,24	312.133,50	59.628,95	19,10%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	269.615,26	45.518,24	312.133,50	59.628,95	19,10%

- Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo, nell'anno in cui nasce il finanziamento e di disavanzo in quelli immediatamente successivi.

La tecnica che prevede l'impiego del Fondo PV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi).

Nel rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è prevista nella normale posta di bilancio delle spese, mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata FPV. L'importo complessivo di questo fondo è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al FPV/U indica pertanto quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

Si riporta il quadro del Fondo pluriennale in c/capitale:

FONDO PLURIENNALE PARTE CAPITALE	
ENTRATE	
DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO	23.584,83
SPESE	
DA COSTITUZIONE FONDO	139.885,42
DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO	462.330,64
TOT SPESE	602.216,06
TOTALE FONDO A ESERCIZIO 2017	578.631,23

- Fondi rischi

I Fondi rischi previsti, sono coerenti con il disposto dell'art. 48 del D. lgs 118/2011. Nel corso del 2016 non sono stati movimentati i fondi di competenza, mentre la cassa è stata interamente distribuita in occasione dell'applicazione dell'Avanzo conseguito. Sono presenti i seguenti fondi oltre al suesposto f/crediti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese imprevedibili destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare;
- 3) fondo di riserva di cassa.

- Gestione dei residui - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale

Con decreto n. 624 del 9 maggio 2017, è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;

- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del bilancio 2017-2019, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio 2017-2019, al fine di consentire:
- l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017;
 - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:
- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
 - b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui,
 - c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.
- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame condotto unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2016.

La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Il riaccertamento ordinario dei residui, preceduto dal riaccertamento straordinario di cui all'art. 3 co. 7 del D.lgs. 118/2011 (D.G.C. n. 130/2015), è stato gestito nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti. A seguito dell'applicazione del riaccertamento ordinario le risultanze finali sono le seguenti:

ENTRATE	
Residui attivi al 31.12.2015	6.683.711,69
Riaccertamento straordinario - residui inviati ad avanzo	-6.330,93
Riaccertamento straordinario - residui trasferiti anni successivi	-46.814,60
Tot. riaccertamento straordinario	-53.145,53
RESIDUI ATTIVI DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	6.630.566,16
Somme riscosse anno 2016	-5.494.288,85
Riaccertamento ordinario	-107.510,52
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.028.766,79
Residui da esercizio di competenza 2016	395.989,72
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	1.424.756,51
SPESE	
Residui al 31.12.2015	14.852.382,31
Riaccertamento straordinario - residui inviati ad avanzo	-594.797,21
Riaccertamento straordinario - residui trasferiti anni successivi	-1.280.218,76
Tot. riaccertamento straordinario	-1.875.015,97
RESIDUI PASSIVI DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	12.977.366,34
Somme pagate anno 2016	-12.354.364,32
Riaccertamento ordinario	-93.320,65
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	529.681,37
Residui da esercizio di competenza 2016	11.364.877,35
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	11.894.558,72

- CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio, come indicato dalla nota prot. N. 9164/P del 18.04.2017 della Direzione centrale, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, viene rappresentato per l'ultima volta secondo l'ordinamento contabile previgente dettato dall'art. 49 del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione" di cui al Dpgr 105/Pres/2000. Esso comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e da altra causa e la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale.

Nel corso del 2014 si è provveduto, alla fusione degli inventari dei due ex Erdisu regionali. A differenza della parte finanziaria, comune per i due ex Enti, gli inventari ed il patrimonio presentavano differenti modalità di rilevazione e trascrizione dei beni. L'attività ha interessato in particolare la definizione delle categorie patrimoniali cui sono stati ricondotti tutti gli articoli presenti nelle due basi dati, la successiva omogeneizzazione delle codifiche dei centri di costo con l'indicazione delle allocazioni dei beni e la numerazione degli stessi, facendo in modo che il numero assegnato sia univoco in assoluto. Gli elementi dei due ex Erdisu sono stati aggregati ed inseriti in sommatoria nelle voci omogenee rispettando per quanto possibile l'architettura a riporto dei precedenti conti.

Considerato che la rilevazione del patrimonio immobiliare presentava una diversa e sostanziale natura di impostazione, nel corso del 2015 è stato richiesto alle rispettive Agenzia del Territorio di Trieste e di Udine, di procedere alla valutazione del patrimonio di ARDISS utilizzabile sia per una aggiornata trascrizione a patrimonio oltretutto quale base degli adempimenti assicurativi inerenti la gestione degli immobili di proprietà.

L'Agenzia delle Entrate, nel mese di marzo 2016, ha trasmesso le perizie di stima degli immobili ubicati presso le due sedi operative di Trieste e di Udine con la determinazione del più probabile valore di mercato da attribuire al patrimonio immobiliare dell'ARDISS. Conseguentemente si è proceduto alla rilevazione in variazione del patrimonio immobiliare.

Poiché i dati relativi al patrimonio immobiliare risultano certificati e definitivi, si è ritenuto, ai soli fini conoscitivi, di procedere alla loro elencazione nel seguente punto m) della relazione.

A decorrere dal 2016 è stata altresì individuata la figura del Viceconsegnatario del patrimonio ARDISS che si occupa dell'intera gestione amministrativa patrimoniale dell'Agenzia.

Si segnala che a fine 2016 è stata resa fruibile la nuova Casa dello studente di Via Gozzi a Trieste. L'inventario pertanto è stato significativamente incrementato dai beni mobili di arredamento della Residenza.

In via prudenziale ed al fine di rispettare i principi di veridicità ed attendibilità del bilancio, con particolare riferimento alla composizione dell'Avanzo di Amministrazione, nel 2016, sono trascritti nelle scritture patrimoniali dell'Agenzia, i crediti di incerta e dubbia esigibilità riferiti ad anni precedenti al 2010, che sono stati cancellati dalle scritture finanziarie pur proseguendo nell'azione di recupero degli stessi.

La consistenza delle attività al termine dell'esercizio è pari a 114.087.628,95 con una diminuzione patrimoniale di -5.803.652,89, mentre le passività sono pari a 32.796.947,74 con una diminuzione patrimoniale di -5.803.652,89.

Si segnala che l'importante miglioramento patrimoniale conseguito lo scorso anno, è derivato essenzialmente dalla rilevazione del citato aggiornamento del valore degli immobili.

Il patrimonio netto, rispetto al precedente PN, evidenzia un peggioramento pari a -803.278,99 che tiene conto dell'ammortamento applicato anche ai beni immobili, a decorrere dal 2016 nonché dalla diminuzione dei residui.

CONTO DEL PATRIMONIO	31.12.2015	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO				31.12.2016
		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		
		DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL BILANCIO	DERIVANTI DA ALTRE CAUSE	DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL BILANCIO	DERIVANTI DA ALTRE CAUSE	
ATTIVITA'	119.891.281,84	27.878.334,40	12.951,56	31.716.238,91	1.978.699,94	114.087.628,95
PASSIVITA'	37.797.321,64	11.462.854,58	0,00	16.463.228,48	0,00	32.796.947,74
ECCEDENZE DELLE ATT. SULLE PASS.	82.093.960,20	-803.278,99				81.290.681,21
TOTALE A PAREGGIO	119.891.281,84	-5.803.652,89				114.087.628,95

c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

- a) Durante l'esercizio 2016 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:
1. Decreto n. 743 del 26.05.2016, relativo all'accertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2015 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1089 del 17 giugno 2016;
 2. Decreto n. 744 del 26.05.2016, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1238 del 01 luglio 2016, relativo al riaccertamento straordinario dei residui;
 3. Decreto n. 994 del 14.07.2016, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1418 del 28 luglio 2016, relativo all'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito e al primo riequilibrio di bilancio sia di competenza che di cassa;
 4. Decreto n. 1587 del 28.11.2016, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2440 del 16 dicembre 2016, relativo all'assestamento delle poste in bilancio nonché all'integrazione di maggiori contributi regionali quali il Fondo integrativo regionale vincolato per borse di studio e il contributo di funzionamento, e all'iscrizione di nuove poste cui far affluire il nuovo contributo per l'abbattimento dei costi della tassa regionale agli studenti iscritti ai corsi magistrali, nonché il finanziamento per i lavori di ristrutturazione della casa dello studente di Udine.
- b) Sono state altresì effettuate n. 5 variazioni al bilancio gestionale con atti n. 918 del 30.06.16, n. 1107 del 17.08.16, n. 1267 del 28.09.16, n. 1454 del 09.11.16 e n. 1492 del 15.11.2016, compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.
- c) Nel corso del 2016, non è stato effettuato alcun prelievo singolo dai fondi di riserva.

d) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 7.603.170,32 interamente da destinare. Come risulta dal conto del bilancio, le verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese hanno determinato un valore del risultato di amministrazione pari a 7.603 ML di Euro, dopo il calcolo delle quote accantonate e vincolate. Tale valore deriva dalle risultanze di più riaccertamenti dei residui che confluiscono nel rendiconto 2016:

- 1) il riaccertamento straordinario con il quale sono stati rideterminati i residui riportati all'1/1/2016 secondo i principi contabili del D.lgs. n. 118/2011 e, cioè, sono stati eliminati quelli per i quali non esisteva obbligazione giuridicamente perfezionata e sono stati reimputati agli anni successivi quelli non ancora esigibili. In tal modo si è rideterminato il risultato di amministrazione del rendiconto 2015 che da 7.329.741,16 è passato a 7.918.207,44;
- 2) il riaccertamento ordinario con il quale sono stati rideterminati ulteriormente i residui attivi e passivi e determinate le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità. Si è conseguentemente rideterminato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa che sarà stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2017) in quanto costituisce la copertura degli impegni con

esigibilità futura. Proprio per questa ragione, l'importo dell'FPV di spesa, che confluisce nel risultato di amministrazione in quanto non impegnato, va sottratto dallo stesso.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Dimostrazione dell'Avanzo conseguito analizzando la competenza ed i residui comprensivi del riaccertamento straordinario:

Totale delle Entrate	22.081.830,35
Totale della Spesa	- 23.037.450,53
Differenza E/S di competenza	- 955.620,18
Avanzo di amministrazione iniziale da rendiconto 2015	7.329.741,16
Differenza E/S di competenza esercizio 2016	- 955.620,18
Variazioni in meno nei Residui Passivi	1.968.336,62
Variazioni in meno nei Residui Attivi	- 160.656,05
Avanzo di amministrazione finale	8.181.801,55
meno f/pluriennale 2017	- 578.631,23
AVANZO 2016	7.603.170,32

Analisi per cassa:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (A)	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1 gennaio	(+)		15.498.411,78
Riscossioni	(+)	5.494.288,85	21.685.840,63
Pagamenti	(-)	12.354.364,32	11.672.573,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		18.651.603,76
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		18.651.603,76
Residui attivi	(+)	1.028.766,79	395.989,72
Residui passivi	(-)	529.681,37	11.364.877,35
Risultato contabile al lordo del Fondo Pluriennale Vinc.	(=)		8.181.801,55
FPV Vincolato per spese correnti	(-)		0,00
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)		578.631,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)		7.603.170,32

L'andamento dell'Avanzo libero nell'ultimo triennio rileva una flessione:

AVANZO LIBERO	
anno 2014	1.710.738,13
anno 2015	2.699.963,02
anno 2016	2.167.123,68



- Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica.

Composizione del risultato di amministrazione (B)		
Risultato di amministrazione al 31.12.2016	(a)	7.603.170,32
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	(b)	59.628,95
Parte vincolata		
Vincoli da contrazione di mutui	(c)	4.385.937,71
Vincoli da contrazione trasferimenti		990.479,98
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	(e)	2.167.123,68
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.167.123,68
Disavanzo da ripianare nel bilancio dell'esercizio successivo		-

L'importo *iniziale* dell'Avanzo pari a € 7.329.741,16 integrato dal riaccertamento straordinario dei residui è stato rideterminato in € 7.918.207,44 .

Avanzo 2015	7.329.741,16
meno riaccertamento straordinario Entrate	- 6.330,93
più riaccertamento straordinario Spese	594.797,21
AVANZO RIDETERMINATO	7.918.207,44
meno Vincoli da trasferimenti	- 907.904,91
meno Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	- 4.310.339,51
AVANZO LIBERO	2.699.963,02

L'importo *finale* dell'Avanzo al 31.12.2016 pari a € 8.181.801,55, dedotti i vincoli derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per mutui e F/pluriennale e F/crediti maggiorato, determina un avanzo libero di € 2.167.133,68 che dovrà in parte essere utilizzato a coperture di spese di natura corrente, quali il servizio mensa e il global service, come debitamente segnalato in sede di adozione del bilancio di previsione 2017.

Avanzo 2016	8.181.801,55
Meno vincoli da trasferimenti	-990.479,98
Meno vincoli da investimenti	0
Meno vincoli derivanti da contrazioni di mutui	-4.385.937,71
Meno F/Pluriennale a 2017	-578.631,23
Meno F/crediti	-59.628,95
Avanzo libero	2.167.123,68

- Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nel versante della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

L'Agenzia come suevidenziato, per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), si ritrova annualmente con una situazione di cassa finale importante.

Nel rispetto del principio dettato dal succitato art. 13, della L. 243/12, nella redazione del Bilancio 2017 si è dovuto procedere ad importanti tagli nella parte relativa alla Cassa Spese con la conseguenza che le risorse sono presenti ma non disponibili.

- Servizio di tesoreria

Nel 2016 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità poiché sono stati incassati tutti i contributi previsti in bilancio.

Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa, con convenzione di durata dal 01/01/2016 al 31/12/2020, con emissione dei recapiti di cassa in modo informatico.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 è attivo l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 ammonta a € **18.651.603,76**, di cui se ne rappresenta la consistenza:

F/Iniziale di cassa all'01.01.2016		15.498.411,78
Riscossioni in c/competenza	21.685.840,63	
Riscossioni in c/Residui	5.494.288,85	
Totale riscossioni		27.180.129,48
Pagamenti in c/competenza	11.672.573,18	
Pagamenti in c/Residui	12.354.364,32	
Totale pagamenti		24.026.937,50
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio		18.651.603,76

Il conto del tesoriere, pervenuto in data 19.05.2017, è regolarmente parificato con le scritture dell'Agenzia.

Il fondo di cassa raccordato al 31 dicembre 2016 con il proprio Tesoriere, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931, per € 18.651.603,76 di cui fruttiferi € 2.270,01 e infruttiferi € 18.649.333,75.

L'importo degli interessi attivi maturati nel 2015 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria Statale è stato molto modesto e pari a € 11,97.

A fronte di n. 1913 atti assunti dall'Agenzia, sono stati emessi:

- n. 780 accertamenti in Entrata,
- n. 1164 Reversali, in parte cumulative, a copertura di n. 4.226 operazioni bancarie attive,
- n. 584 certificati di impegno in Spesa,
- n. 9734 Mandati di pagamento.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

L'Ardiss è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 e pertanto i residui riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali.

anno 2010	rette	recuperi borse di studio
Erdisu di Trieste	980,00	9.036,00
Erdisu di Udine	0,00	6.728,71
TOTALE	980,00	15.764,71
	16.744,71	

Nel corso del 2016 non sono stati stralciati dalle scritture contabili crediti di cui al comma 4 lettera n) dell'art. 11 del d.lgs. 118/11. Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti, anche attraverso l'agente di riscossione ex Equitalia.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

Ardiss, nel corso del 2016, non attivato anticipazioni di cassa.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

L'Ardiss usufruisce di un diritto reale di uso gratuito e perpetuo concesso dal demanio dello stato sugli immobili denominati E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente nel comune di Trieste.

Ardiss inoltre usufruisce di diritti reali insistenti sul polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cottonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cottonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cottonificio - area urbana), sup. 180 mq.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

L'Ardiss non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ardiss non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

La partecipazione posseduta allo 0.05% nella Gestioni Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. non sussiste più poiché la Società è stata posta in liquidazione. L'Agenzia con nota prot. 0001885/P del 19.03.2015, ha richiesto la dismissione delle quote azionarie. In data 29 dicembre 2016, la Giunta regionale con delibera n. 2645 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione nel quale vengono riconosciuti a questa Agenzia complessivi € 168,01. Si è in attesa del versamento da parte del Liquidatore del citato importo.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

Ardiss non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. Nel corso del 2017, l'Agenzia ha regolarmente conciliato i propri crediti con l'Amministrazione regionale.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Ardiss non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Ardiss non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di Ardiss, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edificio denominato Casa dello studente E 1 – E 2, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria
- n. 5 posto auto – via Manna Trieste
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Civico	cat.	Superficie tav. mq.	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi	5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio	3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa		B/5			9.996	14.455,02	Mensa universitaria
Udine	Viale Ungheria	43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica	31	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Via del Cotonificio		B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze	112	E/9				2.277,00	Spogliatoi campetti Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

n) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si evidenzia altresì:

- PATTO DI STABILITÀ 2016

L'articolo 8, comma 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2007), così come modificato dalla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2015), stabilisce che, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica concordati con lo Stato in materia di patto di stabilità interno concorrono altresì gli enti regionali e gli enti funzionali della Regione.

A tal fine, la Giunta regionale con delibera n. 484 del 25.03.2016, ha determinato che al fine del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS, adotta misure atte a garantire che, nell'anno 2016, il livello degli impegni delle spese di parte corrente non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2015 stabilito con le DGR 147 del 2015, applicando allo stesso una diminuzione dell'1,00%, con la possibilità di utilizzare il maggior risparmio eventualmente risultante dal bilancio consuntivo 2015, nel caso in cui il livello degli impegni di spesa così determinato, non risulti sufficiente a garantire il fabbisogno previsto per gli impegni di spesa nell'esercizio 2016.

Non concorrono a costituire il parametro per il calcolo della manovra del patto di stabilità per il 2016:

- le spese correnti assunte con le nuove classificazioni contabili in corrispondenza alla funzione obiettivo 4: "Trasferimento agli studenti" degli esercizi precedenti e la parte afferente il recupero del servizio mensa derivante dal pagamento delle Borse di studio;
- le spese riguardanti gli ammortamenti dei mutui iscritte in parte corrente in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 ancorché non confrontabili con gli esercizi precedenti in cui erano iscritti in parte capitale;
- i nuovi e maggiori oneri che gravano sul bilancio 2016 relativi all'apertura delle nuove residenze universitarie in Trieste e di un punto di ristoro presso Gorizia a beneficio degli studenti iscritti ai due atenei regionali;
- i capitoli a destinazione vincolata che derivano da progetti comunitari ovvero da incarichi esecutivi per progetti mirati attribuiti ai medesimi enti da parte di altri soggetti pubblici.

In applicazione dei criteri sudeterminati, le risultanze ottenute nel corso del 2016 sono le seguenti:

ARDISS	
PATTO STABILITA' 2016	
Limite impegnabile 2015	7.463.227,62
Limite impegnabile 2016 - LIMITE 2015-1%	7.388.595,34
Impegnato 2016 dedotte le spese per borse di studio:	
Totale	7.778.109,65
dedotto:	
Recupero mensa da borse Trieste	552.099,17
Recupero mensa da borse Udine	507.000,00
Interessi su mutui Trieste	437.040,39
Interessi su mutui Udine	335.508,03
Oneri nuove residenze universitarie Trieste	370.904,62
Totale impegnato per patto	5.575.557,44
Limite impegnabile 2016	7.388.595,34
Impegnato per patto 2016	5.575.557,44
Risparmio 2016	1.813.037,90

- RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 624 del 09.05.2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2016.

- TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2016.

- APPLICAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 12, COMMI 13,14,15 DELLA L.R. 22/2010 E S.M.I. IN MERITO ALL'OSSERVANZA DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, PUBBLICITÀ CONVEGNI E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Si allega specifica nota su:

- **Comma 13 – studi e incarichi di consulenza.** - Limite 2013 € 25.079,88. Limite 2016 € 18.809,91
Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza - euro 3.067,96;
- **Comma 14 – relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**
Non sono state sostenute spese per alcuna tipologia di intervento;
- **Comma 15 – contratti di sponsorizzazione.**
Non è stato stipulato alcun contratto di sponsorizzazione.

- FATTURA ELETTRONICA

A partire dal 30 marzo 2015, è stata data piena attuazione alla disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal 30 giugno 2015. Ardiss effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

- TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2016 l'Ardiss ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2016 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari – 61,63 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media semplice	Il tempo medio di pagamento delle fatture calcolato come media semplice tra la data di decorrenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	-61,63
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	0,33

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali evidenziando le difficoltà gestionali e le azioni poste in essere.

- AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Ardiss ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31

marzo 2017, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2016. Il dato pubblicato rileva € 130.569,36 con riferimento a 18 imprese creditrici.

- PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Ardiss mensilmente, per quanto materialmente fattibile, carica e aggiorna i dati relativi alle fatture ricevute ed ai pagamenti effettuati.

Nel corso del 2016 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti.

- INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'Ardiss nel 2016 non ha assunto mutui né ha inoltrato richieste di diverso utilizzo di mutui già in essere.

- AGENTI CONTABILI

Ardiss, nelle more di adozione del regolamento relativo alle spese economali di cui alla L.R. 26/2015 in esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 della competenza finanziaria potenziata, ha nominato un cassiere/economista rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno regolarmente presentato i propri rendiconti.

- TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;

- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;

b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso. Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

- DICHIARAZIONE IVA

In relazione all'esercizio dell'attività commerciale, l'Ardiss, pur essendo un ente pubblico non commerciale, si configura come soggetto passivo di IVA per cui le prestazioni "attive" (prestazione di servizi rese), sono imponibili e quelle "passive" (acquisti di beni o servizi) comportano la detraibilità dell'IVA assolta a monte qualora l'imposta sia relativa ad acquisti di beni e servizi destinati alle attività commerciali. A tal fine l'Agenzia gestisce, con contabilità separata, le operazioni relative alla gestione diretta di servizi abitativi e pone in detrazioni soltanto l'imposta relativa a quanto effettuato nell'esercizio di tale specifica attività e con detrazione di quota parte per i costi promiscui. Agli incassi relativi ai corrispettivi versati per le rette della casa dello studente, così come riportato giornalmente nel giornale di cassa del Tesoriere, è applicata l'IVA al 10% mentre per gli incassi derivanti da Entrate relative all'utilizzo degli spazi della Casa dello studente (es distributori automatici di bevande) l'aliquota IVA applicata, è quella ordinaria. Le Spese sono quelle relative ai costi di gestione sostenuti ed imputabili alla Casa dello studente, sia di parte corrente che di investimento.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, l'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui è stata presentata la richiesta di rimborso IVA. Nell'anno 2016 è stata presentata la dichiarazione IVA relativa all'anno 2015 che ha determinato un credito d'imposta pari ad euro 172.661,00.





agenzia regionale per il
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI





agenzia regionale per il
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI